IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 222 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 12 AGOSTO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La prima ci viene dal Giappone con la ricostituzione del Gabinetto dal quale sono usciti: Kato degli Esteri, Yashiro della Marina, e Wakatsuki delle Finanze.

Il Pres. del Consiglio, Okuma, assume gli esteri; l'ammir. Tomasa Burokato sostituisce l'ammiraglio Yashiro alla Marina; Takelomi lascia per le Finanze il dicastero dei LL. PP. che viene assunto dal nuovo Ministro Katsundo Minoura. Manca soltanto la nomina del nuovo Ministro dell'istruzione in sostituzione di Ikki, passato all'Interno.

Quale influenza possa avere sulla politica estera del Giappone questa ricomposizione non si può affermare. Certo è che il dissidio — lo si vede chiaro — era precisamente nella politica estera, come lo prova il fatto che il Ministro Kato è uscito dal Gabinetto e il portafoglio degli esteri è stato assunto dal Pres. del Consiglio Okuma, che teneva il portafoglio dell'interno.

La permanenza del sig. Okuma alla presidenza del Consiglio potrebbe lasciar supporre che il Governo non intenda modificare sostanzialmente l'indirizzo generale fin qui seguito. Certo è che il fatto dell'uscita del Ministro degli Esteri e del Ministro della Marina, e la permanenza al Governo del sig. Okuma, conferma che il dissidio era appunto sulla politica estera.

Vedremo del resto dalle dichiarazioni che farà al Parlamento il ricostituito Gabinetto quale sia l'indirizzo che intende seguire.

— Dal teatro della guerra il fatto più notevole è l'imminente abbandono da parte dei russi di Wilna, che dopo Varsavia è la città più importante della Polonia.

***

Scacchiere italo austriaco. — Il generale Cadorna comunica che nel Cadore le nostre artiglierie continuano a battere con efficacia le poderose opere di sbarramento del nemico che prosegue nell'obbiettivo senza successo, di ricacciare i nostri dalle posizioni conquistate.

Anche nella Carnia prosegue intensa l'azione della nostra artiglieria, agevolando le brevi, graduali avanzate della nostra fanteria, che deve lottare contro persistenti ed energici attacchi degli avversari.

Sul Carso respinto un attacco, i nostri conseguirono notevoli vantaggi, avendo la fanteria conquistato alla baionetta una altura fortemente trincerata.

Seguì un vivo contrattacco nemico

ma le truppe retrostanti riescirono a frenarlo.

Nel settore di Monfalcone varii tiri della artiglieria nemica.

***

Scacchiere ovest. — Parigi segnala calma generale, interrotta in qualche punto da azioni di artiglieria.

— Berlino conferma che gli inglesi si sono impadroniti di Hooge ad est d'Ypres, soggiungendo che sono ben riusciti varii tiri della artiglieria tedesca.

— Il maresciallo French dice infatti che mentre le sue truppe si sono rafforzate ad Hooge, hanno dovuto indietreggiare leggermente sul lato sud.

***

Scacchiere est. — Il comunicato di Berlino reca che l'attacco alla fortezza di Kowno progredisce tra violenti combattimenti e che pure tra combattimenti violenti l'armata von Scholz si è impadronita di Lomsa, mentre gli altri Corpi tedeschi continuarono a progredire sul Bug inferiore e ad est di Varsavia.

L'armata von Woyrsch, che avanzava ad ovest è venuta a contatto con l'armata Mackensen, che avanza da sud.

— Vienna dice che continua l'inseguimento contro i russi oltre la Vistola e il Wepr̶z e che sulla riva sud del Dniester gli austriaci presero prigionieri 2800 soldati e 28 ufficiali russi e materiale da guerra.

— Un lungo comunicato di Pietroburgo espone le fasi del vivo attacco tedesco, più volte rinnovato con accanimento e più volte respinto dai russi, conchiudendo col dire che i tedeschi riuscirono soltanto a consolidarsi nelle opere fortificate di Piple.

— Un successivo comunicato russo segnala violenti attacchi nemici, respinti, in direzione di Riza, accaniti combattimenti che si svolgono nella Polonia del Nord, sul Naraf; attacchi nemici falliti, in direzione di Novo Georgewski e sulla Weprz.

***

Scacchiere sud. —

***

Scacchiere ottomano. — Dal Caucaso un solo comunicato russo, che parla di assalti turchi respinti su tutto il fronte, e che i russi hanno preso un colle, proseguendo ad inseguire i turchi verso l'Eufrate, facendo alcuni prigionieri e catturando materiale da guerra.

Da Costantinopoli nessun dispaccio caucasico.

— Viceversa i turchi informano di aver respinto attacchi nei Dardanelli, facendo alcuni prigionieri e impadronendosi di materiale da guerra.

Sull'ala sinistra riconquistarono alla baionetta una trincea perduta giorni addietro.

— Un comunicato da Londra annuncia che gli alleati sbarcando in un punto, presero d'assalto durante la notte varie posizioni turche e che in un altro punto presero prigionieri 630 turchi e materiale da guerra. Dev'essere arrivato il successore del generale Gouraud.

***

Gli annali della guerra in mare registrano che una controtorpediniera inglese, urtando in una mina nel mare del Nord, affondò e che parte dell'equipaggio si è salvata.

In cielo... continua una grande attività.

Parigi — d'accordo col comunicato di ieri da Berlino — conferma che i 4 areoplani francesi, i quali bombardarono Sarrebruck non sono rientrati nelle linee francesi e che uno atterrò in Svizzera.

— Berlino annunzia pure che presso Verdun fu abbattuto un pallone frenato ed un areoplano francese nel Baden.

— Da Londra si annunzia che una squadra di Zeppelin ha fatta una incursione notturna sulla costa orientale inglese: pochi danni materiali e qualche vittima.

***

Per chiudere le note odierne abbiamo un episodio del Comando Supremo della nostra Marina.

Ieri mattina due cacciatorpediniere austriaci tirarono alcune cannonate su Bari, Santo Spirito e Molfetta: 1 morto, 7 feriti nella popolazione; minimi i danni materiali.

Nell'Alto Adriatico il sottomarino austriaco *U-12* venne affondato con tutto l'equipaggio dal siluro di un nostro sottomarino.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Bucarest, 11. — E' giunto qui il signor Cruppi già Ministro degli affari esteri francese, proveniente da Sofia dove si è trattenuto qualche giorno ed ha avuto colloqui col Presidente del Consiglio, Radoslavoff, e coi principali uomini politici bulgari.

Parigi, 11. — Si ha da Pekino che fra il Ministro del Giappone e l'Ispettore generale delle Dogane cinesi è stato firmato colà un trattato che stabilisce la riapertura della Camera delle Dogane a Tsing-Tao sulle stesse basi come antecedentemente.

Questo trattato permette la ripresa del commercio di Tsing-Tao rimasto sospeso fin dall'epoca dell'assedio per parte dei giapponesi.

AUSTRIA-UNGHERIA E STATI-UNITI.

(S.) **Washington,** 11. — Il Governo ha inviato a Vienna la risposta alla Nota austriaca, respingendo la contestazione dell'Austria che la esportazione delle munizioni a favore degli alleati non sia conforme alla neutralità.

BULGARIA.

Sospensione delle manovre!

(S.) **Parigi,** 11 — I giornali hanno da Dedeagatch: Notizie da Sofia recano che le grandi manovre che dovevano aver luogo nella regione di Nevrekop sono state aggiornate in seguito ad una conferenza fra Radoslavoff Pres. del Consiglio e il Ministro della guerra.

NUOVO MINISTERO DEL GIAPPONE.

(S) **Tokio,** 11. — Il Ministero giapponese si è così costituito:

Primo Ministro: conte Okuma; *Finanze:* Takelomi; *Interno:* Ikki; *Comunicazioni:* Katsundo Minoura; *Marina:* vice-ammiraglio Tomasa Burokato: *Interim degli Esteri* conte Okuma; I portafogli della guerra, della giustizia e dell'agricoltura non cambiano titolare.

Il nuovo Gabinetto rimane quindi così composto:
Pr. Ministro, int. Esteri: conte Okuma;
Giustizia — Ozaki;
Guerra — ten. gen. Oka;
Agricoltura — visconte Oura;
Interni — Ikki;
LL. Pubblici — Katsundo Minoura;
Marina — vice amm. Tomosa Burokato;
Finanze — Takelomi.

Appartengono al passato Gabinetto: Okuma, il gen. Oka, Ozaki, il visconte Oura e Takelomi.

I nuovi Ministri sono: Ikki, Katsundo Minoura, il vice amm. Tomosa Burokato.

STATI UNITI E MESSICO.

(S) **Washington,** 11. — Le due corazzate *New Hampshire* e *Luisiana* hanno ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente a Vera Cruz ove si temono manifestazioni contro gli stranieri. In caso di bisogno saranno inviate altre navi.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 1. *Senato.* Si approva il progetto di legge Dalbiez, con modificazioni che renderanno necessario il rinvio del progetto dinanzi alla Camera.

Si approva pure il progetto che vieta l'introduzione in Francia dei prodotti austro-tedeschi.

Il Senato si aggiorna indi al 2 settembre.

Armi ed Armati

LA GUERRA E LA CACCIA.

Il Gen. Cadorna, Capo di Stato Maggiore dell'esercito, ha emanato la seguente ordinanza:

« Noi conte cavaliere di Gran Croce Luigi Cadorna Capo di Stato Maggiore dell'Esercito;

Visti l'art. 251 del Codice Penale per l'Esercito del Regno d'Italia;

gli articoli 39 (3° comma) e 41 del Regolamento pel servizio in guerra — Parte I, Ordiniamo:

A decorrere dal 1° agosto p. v. è proibito l'esercizio di ogni genere di caccia con armi da fuoco o con qualsiasi altro mezzo nei territori occupati e nelle Provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Udine, Padova, Mantova, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì, Cremona, Piacenza, Rovigo — nei Comuni costieri o nelle Isole dell'Adriatico dichiarati in istato di guerra con RR. Decreti del 22 e 25 maggio decorso e del 15 luglio corrente o nelle fortezze dichiarate in istato di difesa o di resistenza.

I trasgressori saranno puniti con l'ammenda di L. 50 a 300 — o con l'arresto fino a un mese.

Addì, 29 luglio 1915.

Il Capo di Stato Magg. dell'esercito
L. Cadorna.

COME DIFENDERSI DAI SOTTOMARINI ?

Su questo argomento di attualità il sig. Guibéaneo scrive nel *Correspondant*:

« In sostanza la grande difficoltà da superare per combattere con successo il sottomarino è l'ignoranza del luogo ove si trova, della sua direzione, della sua velocità, inoltre, anche avvistato esso può facilmente, sottrarsi alla vista del nemico, immergendosi a una discreta profondità.

La nave insidiata deve possedere, dunque, anzitutto la superiorità di velocità e possibilmente, di manovra per piombare sul sottomarino prima che esso possa accorgersene e sommergersi.

La controtorpediniera con la sua velocità di 30 nodi è più possiede questo vantaggio di fronte ai migliori sottomarini attuali, che non raggiungono più di 20 nodi di velocità navigando alla superficie (e naturalmente molto meno quando navigano immersi).

Ma non deve dimenticarsi che una controtorpediniera, che una nave da guerra a vapore qualsiasi, non naviga mai con tutte le caldaie costantemente accese.

Alla nave sono necessari 20 minuti o una mezz'ora per accendere tutti i fuochi e raggiungere la velocità massima, invece, al sottomarino bastano due o tre minuti per ottenere dai suoi motori Diesel, il pieno rendimento e prendere la sua andatura massima: ovvero esso può ove lo preferisca, sommergersi entro quattro minuti.

Tale è lo stato *attuale* della questione.

Ma, come altra volta dicemmo, il sottomarino che fili 27 nodi di velocità, navigando emerso è stato progettato in Francia sino dal 1913 e gli americani ne preparano uno che porterà dei cannoni da 100 mm.

Riunite questi due elementi ed avrete una nave che, navigando alla superficie è divenuta perfettamente eguale alla controtorpediniera.

E per di più con il potere di sommergersi e di sfuggire ove si sente in posizione più debole.

Lo scrittore conclude dicendo che non vede nessun mezzo con cui la nave possa, specie in avvenire lottare con successo contro l'insidia subacquea del siluro.

TORPEDINI AMERICANE.

I giornali americani hanno parlato molto della invenzione di torpedini aeree o sottomarine, dirette da onde hertziane.

Una, soprattutto, la torpedine sottomarina di John Hays Hammond Jr. ha attirato l'attenzione.

L'*Army and Navy Journal,* fa notare a questo proposito, che non bisogna confondere questa invenzione con un'altra per la quale l'ammiraglio Tiske prese la privativa tre anni or sono e che concerne una torpedine Whitehead, che sarebbe lanciata da un aeroplano.

In quest'ultima invenzione si tratta di porre una torpedine sopra un aeroplano, capace di portare un peso assai forte, di elevarsi fino ad una altezza di 5 miglia, se è necessario, di discendere presso l'oggetto dell'attacco e di lanciare la torpedine volante sulla imbarcazione o sulla fortificazioni che si desidera distruggere.

L'ammiraglio Tiske calcola che con questa torpediniera volante sarebbe possibile di attaccare perfino una flotta al riparo alla imboccatura di un porto.

Una torpedine di una portata di 1000 metri potrebbe essere utilizzata in una operazione di questo genere.

L'ammiraglio Tiske pensa egli pure di controllare la sua torpedine volante mediante delle onde hertziane.

Vi sarebbero un aeroplano portante la torpedine ed un altro portante gli apparecchi elettrici necessari per guidarla una volta lanciata.

STATI UNITI

I progetti per l'esercito e la marina

Un dispaccio da Washington ad un giornale inglese dà nelle sue grandi linee le relazioni del dipartimento della marina e del dipartimento della guerra sui progetti d'aumento dell'esercito e della flotta.

Queste relazioni, dopo l'approvazione del Presidente Wilson saranno presentate al Congresso.

Le disposizioni principali del progetto sulla marina sono le seguenti.

1. Costruzione di almeno quattro *superdreadnoughts* e probabilmente di due incrociatori di battaglia del tipo inglese *Queen Elizabeth*.

La marina americana, al principio dell'anno corr. era in ritardo di 10 navi di 1ª classe sul numero fissato dal Comitato generale della Marina nel 1912.

2. Costruzione di numerose controtorpediniere. Attualmente mancano alla flotta 92 di queste navi secondo la base determinata dal Comitato generale di 4 controtorpediniere per ogni corazzata.

3. Costruzione di almeno 100 sottomarini sulla base d'un effettivo di 50 per le coste di ciascun Oceano.

4. Costruzione nello stabilimento aeronautico di Pensacola (Florida) di officine per la costruzione di idroaeroplani, capaci di fornire almeno 4 apparecchi alla settimana.

5. Aumento degli effettivi degli equipaggi, per portare immediatamente le navi in pieno armamento, vale a dire un aumento di 18.000 uomini.

6. Sviluppo dell'Accademia navale di Annapolis nell'intento di colmare i vuoti che si elevano a 900 ufficiali ove si considerino le navi costruite e in corso di costruzione.

7. Autorizzazione di grandi spese al segretariato della Marina, allo scopo di trarre vantaggio dai perfezionamenti e invenzioni immediatamente, appena fatte.

8. Legislazione che fornisca d'uno Statuto legale il Comitato degli inventori civili ora istituito dal segretario per la Marina, Daniels.

Il Segretario al Dipartimento della guerra, Garrisch, domanderà crediti per un esercito regolare e una milizia, i cui effettivi si eleveranno almeno a 410.000 uomini e che avranno per appoggio una forza di riserve comprendente cittadini che abbiano prestato il servizio militare; crediti per l'equipaggiamento complessivo d'un milione di uomini, per una Accademia militare sulla costa del Pacifico e per cannoni di maggior calibro destinati alla difesa costiera.

Credito ed economia

NEL CAMPO DELLE ASSICURAZIONI.

Le *Assicurazioni Generali di Venezia* comunicano:

In relazione al Decreto Luogotenenziale N. 1167 pubblicato il 7 corrente, le *Assicurazioni Generali di Venezia* hanno già presentato al R. Governo la dimostrazione che le riserve inerenti ai loro contratti di assicurazione di tutti i rami in corso nel Regno d'Italia, sono integralmente coperte da attività quivi esistenti.

Dette attività ammontano a più di L. 125 milioni.

Di questi, oltre 63 milioni erano già depositati in forza di precedenti disposizioni di legge; circa L. 23 milioni sono costituiti da beni stabili e circa L. 17 milioni da anticipazioni fatte agli assicurati -vita sulle loro polizze; la residua somma di circa 22 milioni viene ora fornita dalla Società mediante deposito e vincolo di valori mobiliari.

UNA CONFERENZA DELL'INTESA PER IL CAMBIO.

La *Morning Post* scrive:

« In certi circoli s'immagina, a torto, che la stabilità attuale del cambio renda meno urgenti i provvedimenti che si preconizzavano per rendere i corsi più fermi. S'immagina per tal motivo, che le difficoltà sono state esagerate, il che è completamente falso.

La fermezza attuale può spiegarsi con una diminuzione temporanea dei nostri pagamenti all'estero, ma la situazione cambierà nei prossimi mesi, quando si tratterà di regolare le fatture americane per le forniture di cotone, cereali e materiale da guerra.

E' dunque della più alta importanza che tutti i paesi europei interessati a queste importazioni conferiscano tra loro e si mettano, immediatamente d'accordo sulla politica più saggia da seguire, poichè il problema non è di quelli che si risolvono da sè; al contrario esso esige molta attenzione.

Bisogna che tutte le Banche d'emissione dei paesi alleati, compresa l'Italia, s'uniscano in un comune sforzo, perchè tutte sono colpite dal deprezzamento del cambio e tutte debbono ricorrere alle loro riserve d'oro per correggere questo fattore sfavorevole».

(*Un po' tardi, ma sempre in tempo* — N. d. D.).

I PROVENTI DEL DAZIO D'ESPORTAZIONE IN RUMENIA

Bucarest, 10 — Il prodotto in oro del dazio d'esportazione si è elevato durante la seconda settimana di luglio, a 276830 lire il che dà un totale di 1.275.770 lire per le quattro settimane dal 1° al 30 luglio.

RACCOLTA DEL GRANO NEGLI STATI UNITI.

(S) **Londra,** 11. — Il *Daily Telegraph* ha da New York: Si calcola che gli Stati Uniti avranno quest'anno un raccolto di grano di 387 milioni di ettolitri dei quali un terzo almeno sarà disponibile per l'Inghilterra e gli alleati.

LA MORATORIA IN GRECIA.

Con recente decreto reale, la durata, della moratoria in Grecia è stata prorogata sino al 31 decembre.

GLI INTROITI DEL CANALE DI SUEZ.

La Compagnia del Canale di Suez, ha introitato, dal 1 gennaio al 7 agosto 1915, L. 55.210.000 contro L. 75.910.000 introitate nel corrispondente periodo del 1914.

GLI INTROITI DEL CANALE DI PANAMA.

I risultati del primo anno di esercizio del Canale di Panama portano un totale introito di 4.666.308 dollari.

PRODOTTI DELLE FERROVIE ARGENTINE NEL 1914-915

Il 30 giugno scorso è terminato l'anno finanziario per le principali ferrovie argentine esercite da società e capitale estero.

Ecco una tabella delle diminuzioni d'introiti verificatesi per ciascuna compagnia, in confronto agli introiti del 1913-14 (1 luglio — 30 giugno):

Ferrovia del Sud	L.	511.008
Buenos Ayres — Pacifico	»	321.000
Centrale Argentina	»	274.000
Ovest — Buenos Ayres	»	20.000
Midland — Buenos Ayres	»	3.038
Rios	»	177.500
Nord ovest argentino	»	87.018
Centrale Cordoba	»	280.425

PRODUZIONE METALLIFERA NEGLI STATI UNITI.

Secondo il giornale *The Iron Age* la produzione della ghisa nel luglio 1915 è stata di 2.568.000 tonnellate contro 2.381.000 tonnellate nel giugno.

I prezzi sono saliti di 25 a 50 centesimi per tonnellata.

Si parla di numerose ordinazioni per consegna nel 1916.

RACCOLTO DEI CEREALI NEGLI STATI UNITI

Come di consueto, l'Ufficio speciale del Dicastero di Agricoltura agli Stati Uniti d'America pubblica le valutazioni sull'attuale raccolto dei cereali in confronto con quello degli anni precedenti.

Sono notizie, che mai come ora, hanno avuto un così notevole interesse.

	1915 1 agosto	1915 1 luglio	1914 1 agosto	1913 1 agosto
Grano invernο	—	84.4	—	—
Id. primavera	93.4	93.3	75.5	74.4
Grano turco	79.5	81.2	74.8	75.8
Avena	91.6	93.9	79.4	78.8
Orzo	93.5	94.8	85.3	74.9
Segale	—	93	—	—
Seme lino	91.3	93.5	83.6	77.4

Prodotto totale
(*milioni di bushel*).

	1 agosto 1915	1 luglio 1915	Def. 1914 —
Grano inverno	659	668	683
Id. primavera	207	295	206
Grano turco	2916	2814	2675
Avena	1402	1309	1141
Orzo	217	408	185
Segale	44	48	42
Seme lino	18	16	16

L'ammontare dell'avena in mano ai fittavoli al 1 agosto 1915 è valutato a 55.607.000 bushels in confronto di 62.467.000 al 1 agosto 1914 ed a 102.800.000 bushels al 1 agosto 1913.

Condizioni del grano turco per Stati.

	1 agosto 1915	1 luglio 1915	1 agosto 1914
Kansas	76	71	74
Indiana	86	[illegible]	87
Nebraska	77	70	83
Illinois	83	82	85
Missuri	77	70	68
Ohio	86	[illegible]	80
Jowa	72	74	91
Texas	83	—	64

Condizioni grano primavera per Stati.

	1 agosto 1915	1 luglio 1915	1 agosto 1914
Minnesota	99	91	83
North Dakota	95	93	81
South id.	98	[illegible]	60
Washington	86	94	89

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		Situazione al 30 giugno 1915	10 luglio 1915
Riserva:		—	—
Oro e argento	L.	1.281.713.000	1.281.344.000
Valute equiparate	»	37.431.000	37.068.000
Bigl. a deb. Stato e valute diverse	»	127.812.000	181.937.000
Portaf. e anticipaz.	»	1.041.915.000	958.466.000
Portaf. sull'est. non applicato riserva	»	115.000	101.000
Anticip. al Tesoro	»	405.000.000	510.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	205.052.000	202.717.000
C.o att. nel Regno	»	17.567.000	14.857.000
C.o att. all'Est. (non applicati riserva)	»	11.993.000	10.158.000
Sofferenze	»	1.244.000	1.366.000
Spese e Tasse	»	13.036.000	14.176.000

PASSIVO.

Circolazione: col 40 % riserva; a piena cop. met.; per conto Tesoro	L.	2.926.934.000	2.871.478.000
Debiti a vista	»	323.080.000	289.715.000
Depositi C.o frutt.	»	504.811.000	486.884.000
Reedite corr. esere.	»	44.430.000	45.578.000

I metalli di guerra

I metalli adoperati nella guerra sono diversi e la produzione di essi è inegualissima nei diversi paesi.

Riesce quindi interessante il conoscere quale ne sia la distribuzione in rapporto ai due campi belligeranti.

Ce lo dice in un modo assai istruttivo il signor H. H. C. Carpenter nella *Nature* del 15 luglio in un articolo intitolato *Munition metals.*

Dei dieci principali metalli di guerra gli austro-tedeschi possono certamente procurarsene cinque a sufficienza senza domandar nulla ed una importazione sensibilmente diminuita.

E sono il ferro, lo zinco, il manganese, il cromo e il piombo.

Se la Germania chiedesse del ferro alla Svezia sarebbe perchè il ferro svedese è di una qualità che lo rende preferibile per la fabbricazione degli strumenti di acciaio, ma produce essa stessa abbastanza di questo metallo per i bisogni di guerra senza nulla trarre dall'estero.

Nel 1913 la Germania esportava 4 milioni di tonnellate di acciaio. In luogo di esportarle essa ora le consuma.

Ciò che è vero per il ferro lo è per il manganese; i minerali di manganese non le mancano: se sono poveri ne costa di più la lavorazione.

Il piombo è abbondante nel sotto suolo della Germania ed anche l'Austria-Ungheria ne produce.

Lo zinco che costava un po' più della metà del prezzo del rame e che ha quintuplicato di valore da un anno costando più caro del rame malgrado il rialzo dei prezzi di quest'ultimo metallo, ha una parte nella fabbricazione delle cartucce e dei razzi. Esso serve pure a ricoprire il filo di ferro dei reticolati.

I principali produttori di zinco sono la Germania, il Belgio e gli Stati Uniti. Vi sono miniere in Slesia, in Ungheria, in Carinzia e nel Tirolo; la Germania le utilizzerà non potendo lavorare il minerale australiano, che era alla base dell'industria dello zinco in Belgio.

Il cromo finalmente non mancherà alla Germania. Questo metallo entra nella composizione dell'acciaio delle lastre da blindaggio e dei proiettili e degli strumenti di acciaio; perchè aumenta la durezza di questo prodotto.

Esso proviene per la massima parte dalla Rhodesia e dalla Nuova Caledonia e anche la Russia ne fornisce.

La Germania però ne può trarre dalla Grecia e dall'Asia Minore la cui produzione basta ai suoi bisogni di guerra.

***

D'altra parte vi sono cinque metalli di cui i tedeschi potrebbero non avere la quantità richiesta.

Tutto dipende dalla importanza delle provviste fatte da qualche anno a questa parte.

E questi metalli dice il signor Carpenter, sono il nickel, il rame, lo stagno, l'alluminio e l'antimonio.

Il nickel, che è indispensabile alla fabbricazione dell'acciaio dei cannoni, dei blindaggi, delle palle e delle bombe dirette contro questi blindaggi difficilmente potrà essere rimpiazzato da qualche altro metallo.

Nel 1912 la produzione totale del nickel era di 27.000 tonnellate. La maggior parte (85 %) era fornita dal Canadà, il resto dalla Nuova Caledonia e dalla Norvegia, essendo la parte di quest'ultima di 400 tonnellate.

In tali condizioni la produzione dei paesi dell'Intesa è del 98 %.

Però la Germania possiede alcuni minerali nickeliferi ,ma molto poveri. Potrebbe quindi restare corta di questo metallo ammenochè non si scoprissero dei nuovi e ricchi giacimenti del minerale nel suo territorio.

Meno imbarazzata potrà trovarsi la Germania per il rame. Questo metallo serve a contornare certi proiettili esplodenti e ad addolcire il contatto tra questi e l'anima del cannone.

Prima della guerra si aggiungeva dello zinco al rame, ma dacchè quello costa più caro di questo si dovuti ritornare al rame puro.

Questo serve pure alla fabbricazione delle cartucce e dei razzi, di certi cannoni di bronzi idraulici ad alta tensione, ecc.

La produzione annuale globale del rame è di circa un milione di tonnellate di cui la metà viene dagli Stati Uniti (55 %). Il Giappone ne produce 7.3 % e la Spagna, il Portogallo, il Messico, l'Australasia, la Russia, il Cile ne producono ciascuno dal 4 al 5 %. Ma la Germania non ne ha che il 2.5 % e l'Austria-Ungheria il 0.4 %.

Questa deficienza di produzione interna e la difficoltà di procurarselo altrove, in causa del blocco, spiegano il perchè ora in Germania tutto il rame disponibile, magari anche quello di cucina, è utilizzato in guerra.

La provvista è quindi finora sempre abbondante per la Germania potendo facilmente tanti oggetti di rame essere fusi e trasformati.

Nel 1913, gli Stati Uniti fornirono 137.000 ton. di rame alla Germania; 71.000 alla Francia; 18.500 all'Italia; 17.000 all'Austria-Ungheria; e 13.000 all'Inghilterra.

Lo stagno che è impiegato a fabbricare la latta e diverse leghe alla saldatura e nella fabbricazione dei cannoni di marina, è un metallo la cui produzione annuale è di circa 12.000. La metà viene dalla Malesia, per l'Inghilterra fornisce una proporzione importante, seguita dall'Australia e dalla Cina.

La produzione della Germania è insignificante.

L'antimonio, adoperato per indurire il piombo delle palle di *shrapnell* e renderlo friabile, è un metallo la cui produzione annuale giunge appena a 20.000 tonnellate. Di questo totale la Cina ne fornisce i due terzi e la Francia l'altro terzo.

L'Ungheria però, prima della guerra ne produceva 800 tonnellate e può dirsi che abbia poi potuto sviluppare la propria produzione.

Comunque sia l'importanza dell'antimonio nella guerra non è considerevole.

Non si può dire altrettanto del quinto metallo: l'alluminio la più recente conquista della metallurgia.

L'alluminio è il metallo per eccellenza dell'aviazione.

E' pure un esplodente; fa parte a titolo di combustibile dell'*ammonal*, esplodente per bombe di cui gli austriaci fanno grande uso composto di nitrato di ammonio e di alluminio in polvere.

I paesi produttori di alluminio sono gli Stati Uniti e il Canadà che ne forniscono la metà, il resto essendo tratto dal suolo della Francia, dell'Inghilterra, della Svizzera e dell'Italia.

Ma si trova dappertutto dell'argilla che contiene dell'alluminio e i chimici tedeschi utilizzano questa.

L'alluminio è un metallo di grande avvenire che farà una concorrenza seria al rame sotto molti punti di vista e le cui applicazioni si fanno sempre più numerose.

Questo per quanto riguarda gli Imperi Centrali.

Quanto alle Potenze dell'Intesa, esse se anche hanno scarsezza di questi metalli possono procurarsene avendo liberi i mari. Tuttavia vi è qualche dif-

ficoltà per lo zinco, avendo esso il minerale ma non avendo le officine per lavorarlo, poichè, finora il minerale era lavorato esclusivamente in Germania.

E' vero che ora vi sono delle officine in costruzione agli Stati Uniti.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 corr. contiene

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono approvate aggiunte al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Rel. e Decr. Luogot. col quale viene modificato il R. D. 15 aprile 1915, che autorizza la prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al cap. n. 85 del bilancio del Fondo per il culto per l'eserc. fin. 1914-15.

Decr. Luogot. col quale sono stabilite speciali indennità a favore del personale borghese imbarcato su regie navi e delle loro famiglie, in caso di morte o di infortunio in dipendenza della guerra.

Decr. Min. col quale si coordina l'azione delle autorità sanitaria, civile e militare con quella dei Comitati locali di organizzazione civile relativa all'assistenza ospedaliera dei militari fuori della zona di guerra.

Comando Supremo del R. esercito italiano: Ordinanza colla quale si proibisce l'esercizio di ogni genere di caccia nelle zone di guerra.

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della P. I.: Disposizioni nel personali dipendenti.

Ministero dell'Interno: Direz. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 26 luglio al 1° agosto 1915.

Min. delle Poste e dei Telegrafi: Direz. gen. dei vaglia e dei risparmi - Casse di risparmio postali - Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto marzo 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 11. — Si è costituita una Commissione di vigilanza allo scopo di raccogliere, vagliare e deferire alle autorità cui appartengono le funzioni esecutive, tutte quelle denuncie, presentate in forma quanto più possibile concreta e controllabile che riguardino i casi seguenti:

Spionaggio;

Propalazione di notizie false e tendenziose sull'attuale momento militare o politico;

Denigrazione dell'esercito e della Nazione;

Contrabbando

Illecite speculazioni a danno dello Stato e dei cittadini;

Frodi ed abusi circa l'esenzione dal servizio militare;

Tutti quegli atti o quelle manifestazioni che possono riuscire di offesa o di detrimento alla patria.

La Commissione di vigilanza interna, sorta in pieno accordo e col favore delle autorità militari e civili delle quali si propone di integrare l'ardua missione, procederà oculata e serena, senza imprudenze e senza intemperanze, ma anche senza debolezze e senza riguardi verso chicchessia.

Milano 11. — Ieri mattina alla Caserma Medici hanno giurato i sottotenenti di complemento di nuova nomina. Assistevano alla simpatica cerimonia tutti gli ufficiali del reggimento. Dopo le formalità pronunciarono patriottiche parole il maggiore Lo Masso e il sottotenente on. Cappa insistentemente invitato dagli ufficiali.

Spezia, 11 — Il marchese avv. Edoardo Olandini nostro deputato, ottenne di entrare nella R. Marina col grado di guardia-marina, e ha ottenuto in questi giorni la promozione a sottotenente di vascello.

Genova, 11. — Ieri il nostro vescovo, mons. Gavotti portò la sua parola di conforto ai feriti degenti all'Ospedale.

Lo accompagnarono nella visita minuziosa il direttore prof. Smutny, il vice-direttore prof. Borlasca, il marchese Pallavicino presidente della Croce Rossa Italiana, la direttrice delle infermiere baronessa De Ritis, la marchesa Pallavicino presidentessa delle Dame visitatrici, e tutti i medici e gli ufficiali di servizio.

Monsignor Gavotti ebbe parole di incoraggiamento per i sofferenti e d'elogio per il personale sanitario e per le infermiere che compiono con vera abnegazione il loro compito.

Verona, 11. — Il nostro tribunale militare ha emesso stamane sentenza d'assoluzione nel processo contro i tre sacerdoti e i cinque laici dell'altipiano d'Asiago accusati di spionaggio.

Italia Centrale

Ascoli Piceno, 11. — Nel nostro Duomo, gremito di popolo, di cittadini, signore, operai, autorità civili e militari, promossa da mons. Vescovo Apollonio Maggio, si è svolta una solenne funzione propiziatoria per la vittoria delle armi italiane. Sulla cima del campanile sventolava il tricolore, altra bandiera sopra l'attico della Chiesa, e sull'ingresso del Tempio dominava una patriottica epigrafe con i colori nazionali.

Mons. Agostino Crocetti, tenente cappellano della nostra Armata ha pronunziato un nobilissimo discorso, suscitando entusiastici applausi.

Ravenna, 11 — I ferrovieri della stazione di Ravenna plaudendo alla iniziativa dei colleghi di Roma e Milano aderiscono a versare i tre milioni di gratificazioni accordati dal Governo a scopo di beneficenza e propongono di ripartirli come segue: uno a beneficio della Croce Rossa: uno per le famiglie dei richiamati e il terzo per gli ospedali militari.

Prato, 11. — Per iniziativa del locale Comitato della Croce Rossa nella nostra città, è stato inaugurato un ospedale territoriale che ha già incominciato a funzionare.

Ravenna, 11. — I Sindaci della Provincia si sono riuniti a congresso per avvisare ai modi di provvedere ai bisogni della disoccupazione nella prossima invernata e — fra gli altri progetti — si sarebbe fissato di estendere un invito a tutti i possidenti più cospicui, esortandoli ad iniziare lavori di edilizia e di viabilità.

Italia Meridionale

Napoli, 11 ore 7.15 — Stamane col piroscafo *Tolemaide* sono giunti da Livorno 1150 prigionieri austriaci rinchiusi sotto coperta guardati da 350 soldati nostri e 3 ufficiali. Poco dopo l'arrivo si sono recati a bordo il Comandante la Divisione, il Comandante il Dipartimento e diversi ufficiali. E' stato proibito severamente ai borghesi di salire a bordo. I prigionieri indossavano la divisa grigio-verde parte di essi furono fatti prigionieri a Plava e a Monteneto. Prima furono condotti a Milano poi a Roma indi a Livorno. Da informazioni assunte siamo riusciti a sapere che i prigionieri hanno avuto parole di lode per le autorità e per i cittadini di Livorno.

Tutti i prigionieri godono ottima salute.

— Sabato prossimo partirà per il fronte un vagone di doni da distribuirsi ai militari combattenti del X Corpo d'Armata.

— Domenica prossima per iniziativa dei Circoli delle Associazioni e dei Ricreatori cattolici, avrà luogo nelle principali chiese una funzione per impetrare da Dio la vittoria italiana e la desiderata pace.

— E' stato denunciato al Procuratore del Re l'avv. [illegible] accusato di avere involate 35 mila lire dalla cassa dei signori Linguetti ricchissimi gioiellieri della città.

Taranto, 11. — Alle ore 3 di stanotte è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto con epicentro poco profondo a circa 300 chilometri.

La prima scossa è stata seguita stamane da nove scosse, di cui una pure violentissima, circa le 6.

La popolazione è stata presa da molto panico.

Potenza, 10. — Il Consiglio provinciale ha riconfermato, con voto unanime a presidente il comm. Fabrizio Laviano, a vice-presidente il comm. De Filpo, a segretario Zito, e a vice-segretario Pochinchio.

Il Presidente ha pronunciato un applaudito discorso inspirato ad alti sensi patriottici. Hanno seguito altri discorsi inneggianti al Re, alla Patria ed successo delle nostre armi.

Il Consiglio ha deliberato l'invio di un telegramma al Re.

Isole

(S) **Sassari**, 11. — Il Consiglio Provinciale ha riconfermato a presidente l'avv. Offeddu, a vice presidente l'avv. Pinna, a segretario l'avv. Delitala ed ha nominato Vice-segretario l'ing. Meloni.

Catania, 11 — L'alleanza femminile, sezione di Catania, si è costituita in sotto comitati per prestare soccorso e aiuto ai militari di passaggio dalla nostra stazione.

Questo comitato presieduto dalla baronessa Anna Zappalà, ha già disposto i turni giornalieri e ha già cominciato a esplicare la sua nobile opera.

Messina, 11 — Anche qui nella giornata di oggi si sono avvertite nuove scosse di terremoto.

Provincia Romana

Tivoli, 11 — I direttori dei diversi istituti scolastici si adoperano attivamente perchè col prossimo ottobre tornino a funzionare regolarmente tutti gli ordini di scuole. A tal uopo è stata presa in affitto buona parte del palazzo Lavaggi di fronte al giardino Garibaldi. Si stanno pure facendo delle pratiche per la costruzione dei padiglioni scolastici.

Vicovaro, 11 — Per iniziativa del Comitato pro mobilitazione ha avuto luogo una riuscitissima festa di beneficenza.

Nella vasta sala della scuola elem., dopo un patriottico discorso dell'avv. Micucci di Roma, presentato con indovinate parole dal nostro Sindaco, venne svolto uno scelto programma musicale riuscitissimo, ed eseguita una splendida proiezione cinematografica.

Gli alunni delle scuole cantarono dei cori patriottici e vennero ripetutamente applauditi.

Viterbo, 11 — Al teatro dell'Unione ha avuto luogo un riuscitissimo concerto di beneficenza a favore della locale sez. della Croce Rossa e del Comitato pro mobilitazione.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Guido Baccelli. — «L'agricoltura è la scienza dell'umanità e l'arte più utile dei popoli civili».

Il raccolto del grano e la stretta di giugno. — Ora, ch'è, quasi ultimata la trebbiatura, si sentono, giornalmente i lamenti degli agricoltori per la scarsa resa dei covoni.

Ciò è dipeso dalla «*stretta* della 1ª e 2ª decade di giugno causata dalle ostinate pioggie e dalle nebbie grasse di quei giorni critici per la granigione.

Il grano, oltre che scarso, è riuscito, generalmente, come suol dirsi *patito* cioè tisico e di scarso peso.

Nella nostra campagna romana sono pochi quelli che superarono i 7-8 semi, il che corrisponde ai 10-12 ettolitri per ettaro.

Ottennero di più coloro che fecero una buona preparazione ed un'accurata concimazione; ma anche in questi campi la *ruggine* e l'*allettamento* fecero stragi!

Insomma, per noi, il 1915 può classificarsi, quanto al grano un'annata piuttosto scarsa; onde le previsioni del raccolto che si facevano in maggio vanno di molto ridotte.

Per fortuna che in molti luoghi al difetto di grano suppliscono in parte il granone ed i legumi, il cui raccolto si presenta abbondante quasi dappertutto.

Un consiglio ai vignaiuoli. — E' quello di portar via di netto, fin d'ora, colla forbice i *tralci a frutto* dell'annata che, a causa della peronospora, restarono senza uva.

In queste condizioni si trovano ora moltissimi vigneti.

Questa potatura anticipata concentrerà i succhi sui tralci a legno, che sono quelli che debbono portare l'uva l'anno prossimo e da rinforzarli e d'assicurarne un discreto prodotto.

Così facendo, si evita il grave pericolo di avere anche l'anno prossimo un raccolto o negativo o debolissimo.

I tralci rimasti vanno, però, curati magari, se occorre, con una nuova ultima irrorazione onde facciamo una buona lignificazione.

Per conservare a lungo le patate. — Oltremodo abbondante si presenta quest'anno, in generale, il raccolto delle patate, il che è una risorsa essendo la patata un buon aiuto del grano, La Germania informi!

Però bisogna saperle conservare a lungo senza che infradicino.

A ciò si riesce in maniera semplicissima, spolverandole cioè una o due volte con del gesso in polvere per mezzo di un irroratore e palizzandole spesso.

Non v'è metodo più semplice e più buono di questo che noi stessi abbiamo sperimentato.

BREVI NOTIZIE.

E' morto sul campo della gloria il dr. De Caso titolare della cattedra ambulante d'agricoltura a Massa Marittima ufficiale di complemento. Onore alla sua memoria.

— Il Min. d'agricoltura ha pubblicato i fascicoli sulla *Campania* e sulla *Sicilia* di quell'eccellente pubblicazioni *sui vini italiani*.

— *La Società degli Agricoltori italiani* ha concesso una medaglia al *Consorzio agrario* di Ceccano da distribuire ai benemeriti che hanno saputo in una annata così difficile salvare il raccolto dell'uva in quella regione.

— Coll'anno scolastico p. la R. Scuola pratica l'agricoltura di Roma sarà trasferita nei nuovi locali a S. Onofrio espressamente costruiti.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P.G. - Roma. — Se la grandine, com'ella ci scrive, ha «letteralmente devastato» il suo vigneto nei pressi di Torino in guisa da annientare o quasi il raccolto non v'è altro di meglio a fare che ripotare subito portando via nettamente i *tralci a frutto*, e prossimo per assicurare il raccolto futuro. È lo stesso caso della peronospora di cui parliamo sopra.

Signora Jolanda, Roma. — Colle mele si prepara il *sidro*, bibita gradita ed igienica. Si fanno a fette portando via i torsoli e si fanno fermentare per 48 ore in ambiente tiepido aggiungendovi altrettanto peso di acqua. Quando la fermentazione declina si filtra e si «ripone in bottiglie pulite forti, e solforate. Ecco tutto.

Dr. P. Cerignola. — Il *rusting* è veramente (e lo mostra quest'anno!) un vitigno resistentissimo alla peronospora!

Camillo Mancini.

TEATRI ed ARTE

Necrologio. — Nella calma serena dell'isola di Capri ha trovato requie lo spirito geniale e infaticabile di Giuseppe Vannicola. Egli si è spento in giovane età, ma avendo a lungo vissuto, avendo molto provato, avendo molto sofferto. Era un animo di artista nel senso vero della parola; musicista istintivo, esecutore efficace; e nelle varie serie di concerti in Italia ed all'estero fu giudicato violinista originale ed ardito.

Costretto ad abbandonare la musica, a causa della malferma salute, volse il suo ingegno multiforme alle manifestazioni letterarie ed in pochi anni si rese noto con *Sonata patetica, De Profundis, Da un cole, Bloc abbandonato*, lavori tutti improntati a spiccata originalità e a senso di fine ironia.

Si occupò anche di ricerche storiche, apparteneva a vari giornali e riviste come critico e novelliere e noi pure lo avemmo apprezzatissimo collaboratore. Attualmente faceva parte della redazione del *Mattino* di Napoli.

***

Varie. — *Musica e guerra.* - Fritz Kreisler, il grande virtuoso del violino, ha preso parte alla campagna austriaca contro i russi in Galizia ed ha riportato interessanti esperienze della guerra che oggi presenta ai suoi ammiratori esposte in volume col titolo: *Quattro settimane nelle trincee*. Dice il Kreisler, tra l'altro, che il suo finissimo orecchio musicale è stato assai utile a far scoprire la posizione delle batterie nemiche. Dopo una breve esperienza del campo di battaglia, egli si trovò capace di determinare l'esatto luogo di provenienza dei proiettili lanciati da batterie molto lontane, il che gli permise spesso di rettificare il tiro austriaco. Alla sgradevole sorpresa del primo momento e alla nervosità prodottagli dai primi colpi subentrò presto in lui una presenza di spirito nuova ed una grande calma intellettuale. Abituatosi a sostenere il colpo nervoso provocato dalle prime scariche, le scariche successive gli parvero far ordine nei suoi pensieri e nei suoi sentimenti. Egli — e quanto narra la *Nation* — ha riportato intatte tutte le sue preziose facoltà uditive, pur essendosi trovato esposto più volte a pericoli gravissimi dai quali scampò a mala pena. Nemmeno la morte di tanti soldati intorno a lui ha impressionato il grande violinista. La battaglia anzi ha avuto per lui una specie di esultanza alla quale non ha potuto sottrarsi. Quel che lo ha sorpreso forse di più è stato l'assoluta mancanza di odio che i soldati sembravano avere per i nemici. I due eserciti nemici avevano rappresentanti che facevano mostra della più cordiale *camaraderie* anche in momenti tutt'altro che pieni di sentimenti amorosi. Un'altra cosa che ha grandemente sorpreso il violinista è stata la resistenza fisica dimostrata da intellettuali e da professionisti che non avevano mai fatto esercizi fisici e non avevano mai sognato di impugnare le armi. Costoro talvolta hanno dimostrato una resistenza anche maggiore di quella dimostrata da contadini e da operai abituati a sopportare fatiche ed intemperie senza numero, e in apparenza più forti fisicamente.

SPORT

PODISMO

La gara della Nuova Italia F. C. di Luino

Luino 9. — Ecco i risultati delle gare indette domenica scorsa dalla Nuova Italia F. C.

Gara di resistenza Luino-Colmegna e ritorno km. 8 circa: 1. Magri Felice in 17 minuti; 2. Bielli Pompeo,

Gara di velocità, m. 100 1. Magri Felice in 12; 2. Cattaneo Renzo vicinissimo; 3. Goria Bernardo.

Gara di nuoto, m. 200 circa 1. Salice Armando in 5 minuti; 2. Serafino Galante; 3. Salice Ercole; 4. Bescone Emilio.

Nel pomeriggio ebbero luogo le gare libere.

Gara di nuoto, m. 300: 1. Crosti Aldo di Germignaga in 8.25; 2. Cervini soldato del 5.o Genio; 3. Salice Armando di Luino; 4. Ferrari Vittorio del Luino F. C.

Gara di velocità, m. 100: 1. Cattaneo Carletto in 12" dell'Hermes F.C. 2. Tlini Andrea dell'Hermes F. C.; 3. Ongetta Attilio di Germignaga.

Gara di resistenza, km. 6: partenti 18; arrivati: Orsenigo Edoardo di Germignaga in 22'; 2. Costa Pierino del F. C.; 3. Combi Carlo di Luino; 4. Condino Giovanni di Creva; 5. Larguro Piero dell'Hermes F. C.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*.)

AVIAZIONE

(S) **Parigi**, 11. — Il *Petit Journal* ha da Madrid: Ieri il pallone *Alfonso XIII* esplose al parco di Guadalajara; un ufficiale e dieci soldati rimasero feriti.

Monito ai giovani esploratori italiani.

La Sede Centrale del Corpo nazionale dei Giovani Esploratori ha inviato alle 400 Sezioni italiane la seguente nota:

Da quando è cominciata la nostra guerra coll'Austria, un irrefrenabile desiderio di partecipare in qualche modo all'epopea nazionale, ha invaso tutte le nostre sezioni. La nostra gioventù in età di portare le armi – semplici esploratori od ufficiali – è partita volontaria, fin dai primi giorni, per il fronte.

I rimasti fremono di non poterli seguire, e danno tutta la esuberanza della loro immatura giovinezza agli svariati servizi della organizzazione civile, in attesa che l'autorità militare li utilizzi in qualche servizio ausiliario dell'esercito.

Solo qualche impaziente, sordo alle esortazioni dei capi, non ha compreso come, ora più che mai, la virtù più preziosa sia la *disciplina*; e, seguendo il proprio impulso personale – riprovevole per quanto nobile e generoso – ha abbandonato nascostamente la Sezione e famiglia, per fuggire verso la zona di guerra.

E cominciarono nei giornali le notizie e le corrispondenze dal campo, narranti le ardite fughe e le prodezze dei giovani Esploratori al fronte; ed ogni narrazione era di stimolo a nuove fughe ed a nuovi fermenti.

«Se non chè la maggior parte delle cose narrate «dai giornali erano inesatte od esagerate, od anche «il frutto della fantasia del narratore.»

Se qualche ufficiale inferiore, ai comandi di tappa o negli ospedaletti da campo, ha bene accolto i fuggitivi e ne ha potuto apprezzare gli intelligenti e zelanti servigi, il Comando Supremo non ha mai incoraggiato – checchè abbia creduto di affermare in un grande giornale un corrispondente dal campo – queste isolate prodezze di irregolari minorenni introdottisi fra le truppe con ogni sorta di sotterfugi; ne fu anzi seccato, e li ha fatti ogni volta rimpatriare dai reali carabinieri.

E ne è venuto un grave danno alla Istituzione intiera. Erano state iniziate attive pratiche fra la Sede Centrale e l'Autorità suprema militare allo scopo di utilizzare qualche migliaio di esploratori – fra i più disciplinati ed i più adatti fisicamente – in servizi ausiliari nelle retrovie; e sembrava potersi sperare che, fra qualche tempo, delle squadre di Esploratori, scelti fra i migliori di tutte le Sezioni, avrebbero potuto sostituire, nelle zone retrostanti al fronte, altrettanti soldati della territoriale, man mano che questi fossero mandati alla battaglia.

Ma dopo le scappatelle di codesti facili eroi, non abbastanza severamente redarguiti dai dirigenti delle Sezioni, il Comando Supremo dell'Esercito ha recisamente dichiarato al nostro Commissario generale che, non solo farà tradurre dai carabinieri ogni nuovo fuggitivo indisciplinato che tenterà introdursi fra i soldati nella zona di guerra, ma non utilizzerà in nessun modo le squadre di Giovani Esploratori organizzati, fin tanto che essi non abbiano dato prova collettiva e singolare di essere efficacemente allenati alle difficili virtù della disciplina e della subordinazione.

Chi non si adatta ad ubbidire alla consegna, od abbandona volontariamente il suo posto nei servizi civili della propria Sezione, non da neppure affidamento che saprà essere fedele alla consegna nella pericolosa zona di guerra.

La Sede Centrale invita perciò i Comitati patrocinatori ed i Commissari delle Sezioni italiane, a far comprendere ai giovani da loro dipendenti come le apparentemente eroiche fughe al fronte, mentre si risolvono in comico ritorno, mettono in pericolo quegli altrimenti utili, efficaci, ed apprezzati servizi che il Corpo nazionale dei Giovani Esploratori potrebbe rendere all'Esercito ed al Paese, in un non lontano avvenire.

Per la Sede Centrale
C. Colombo.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'EREDITA' DI DUE POVERETTI!

(S) **Londra**, 11. — Il Ministero delle Finanze nel rendere conto delle entrate del pubblico erario nota che in seguito alle applicazione della legge di successione, dall'inizio del presente anno finanziario, lo Stato ha profittato largamente per la morte di cinque multimilionari di cui uno è stato lord Rothschild il quale ha lasciato un patrimonio tassabile di sterline 2,500,000 e l'altro è il signor C. Enos, inventore di un *lassativo* assai usato in Inghilterra; il quale ha lasciato un patrimonio netto di sterline 1.611.607.

Vale a dire che Rothschild ha lasciato un patrimonio di 63 milioni e mezzo di franchi e l'inventore del lassativo (che è un eccellente farmaco) ha lasciato 11.280.175 franchi.

POLICEMAN E SUFFRAGETTA

In un ospedale di Londra una dottoressa che fu, prima della guerra, una ardente suffragetta, si avvicina ad un soldato ferito, che è stato operato l'antivigilia.

Essa constata che il malato va meglio e ad un tratto, osservandolo, esclama:

— Mi sembra di aver già visto la vostra faccia in qualche posto.

E il soldato con un sorriso:

— Ohi io pure signora, vi riconosco bene. Ero policeman a Victoria-Station, e, in parecchie manifestazioni ho avuto l'onore di arrestarvi e condurvi al posto di polizia.

LA SUCCESSIONE DEL DUCA DI BRUNSWICK.

Da moltissimi anni la città di Ginevra era oggetto di reclami da parte del Fisco francese allo scopo di ottenere il pagamento dei diritti di mutazione per la successione del Duca di Brunswick, deceduto nel 1873.

La città di Ginevra non aveva mai riconosciuto di dovere questi diritti, la questione doveva essere risoluta dai Tribunali, ma finora nessuna delle parti in causa aveva voluto prendere l'iniziativa di impegnare un processo.

Premeva tanto al Governo francese quanto al Consiglio amministrativo di Ginevra che conveniva evitare un dibattito giudiziario e le conseguenze che potevano risultarne.

Si iniziarono quindi, senza pregiudicare la questione di ordine giuridico, le basi di un accordo che potesse terminare amichevolmente la vecchia questione.

Questi sforzi hanno ora fatto capo fortunatamente ad una transazione per la quale la città di Ginevra è stata rappresentata dal Consiglio federale e dal Ministro di Svizzera a Parigi.

Non resta più che da farla ratificare dai poteri legislativo e amministrativo di Francia e di Ginevra.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 12 Agosto 1915 — S. Chiara

Leva il sole alle 5 14 — Tramonta alle 7,14

Leva la luna alle 6 43 m. — Tramonta alle 7.54 s.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

Sciarada.

Dall'un nascono i pesciolini
Al comando del *secondo*
Nacque il mondo
E per opra del *totale*
Poesia nacque immortale.

Spiegazione del giuoco precedente:
Oreglia — ONEGLIA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 26 luglio.
Nati 54 dei quali 1 nato morto.
Morti 37 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI.

Vespa Ubaldo fu Michelangelo 68 Moricio bracciante con.
Mercuri Lorenzo fu Marcello 70 Roma con.
Forlai Giuseppe fu Pietro 78 Napoli con.
Tarongher Antonio fu Angelo 74 Gallicano nel Lazio cuoco con.
Gentenzi Maria di Domenico 6 Roma.
Fontanelli Romano fu Luigi 67 Monte Porto Salvo pens. con.
Cansiello Anna fu Luigi 68 Napoli con. Guardarola.
Simbeni Virginia fu David 22 Civitavecchia sarta con. Paoloni
Mura Angelo fu Angelo 23 Cossoine (Sassari) cont. con.
Bianchi Orazio di Francesco 22 Roma musicista con.
Gaudenti Francesco fu Giuseppe 72 Ascoli Piceno.
Magnani Anita di Bartolomeo 21 Roma nub.
Volpi Adalgisa di Augusto 21 Roma nub.

Nati e morti denunziati il 27 luglio.
Nati 49 dei quali 2 nati morti.
Morti 25 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI.

Pascali Maria Teresa fu Giuseppe 82 Montevideo con. Lucchi.
Ventisette Federico fu Antonio 73 Prato facchino cel.
Antinoro Guglielmo di Giuseppe 19 Trapani studente cel.
Bortini Adele fu Pietro 63 Lentiglione con. Carloni.
Caruso Maria fu Giovanni 71 Bologna ved. Bochchetti.
Marchi Giulio fu Antonio 71 Firenzuola carrettiere con.
D'Andrea Filomena fu Cassino 74 Bagnara con. Marcelli.
Ambrosetti Anna fu Luigi 65 Formello contadina ved. Sarm.
Taddolini Luigi fu Vincenzo 60 Bologna domestico ved. Moloni.
Cardinale Antonia fu Gioacchino 45 Anagni nub.
Tabet Eugenio fu Acon 67 Livorno avvocato con.
Tancioni Clarice fu Pasquale 42 Belmonte Sabina ricoverata nub.
Rossetti Gaetano fu Agapito 72 Roma ingegnere con.
Giampietri Irene fu Antonio 81 Cittaducale massaia ved.

Nati e morti denunziati il 28 luglio.
Nati 33 dei quali 2 nati morti.
Morti 26 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI.

Meri Antonio fu Serafino 67 Roma orefice ved. con.
Sabatini Olga di Giovanni 17 Roma nub.
Giuliani Lucia di Domenico 19 S. Polo dei Cavalieri contadina.
Martinelli Chiara Giulena fu Massimo 41 Umbertide con. Bianchi.
Cammarani Alessandro di Gio Batt. 36 Frascati cameriere cel.
Disegnatori Angelo di Giovanni 26 Roma carrettiere cel.
Tamarelli Aurelio di Giovanni 20 Roma sarto cel.
Giordani Carlo fu Paolo Antonio 51 Roma macellaio
Mancini Luisa fu Antonio 76 Arpino ved. Cecchini.
Bonelli Ottavio fu Giovanni 63 S. Clemente (Romagna) cel.
Padula Nicoletta di Raffaele 82 Matera (Potenza) ved. De Novellis.

Nati e morti denunziati il 29 luglio.
Nati 33.
Morti 26 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI.

Barchiesi Maria fu Angelo 75 Jesi ved. Rossa.
Sobrino Ida 14 Roma studentessa nub.
Dané Cesare di Valentino 20 Dolo verniciatore cel.
Mastrolorenzi Filomena fu Angeli 70 Bagnoli del Trigno ved. Pistocci.
Biondini Maria fu Raffaele 78 Roma ved. Salli.
Dell'Orso Clemente fu Raffaele 64 Artena medico con.
Palcinelli Pietro fu Nicola 64 Caprarola sacerdote cel.
Di Santo Anna di Nicola 18 Roma pens. nub.
Crescenzi Amalia di Ignazio 9 Roma.
Cecchinelli Adele fu Paolo 75 Roma pens. con. Mantovani.
Guardione Elena Concetta di Giuseppe 27 Napoli nub.
De Luca Luisa di Luigi 26 Pontigliano con. Di Paola.
Pamiri Maria fu Pietro 66 Camerino con. Veneziani.
Secalini Secondo di Riccardo 58 Montefiorino bracc. con.
Fogni Luigi fu Giuseppe 70 Castaldo inabile ved.
Rigi Cesare fu Giuseppe 47 Montalcino bracc. con.
Scorta Vincenzo 20 Terni domestico nub.
Di Girolamo di Nicola fu Stanislao 79 Alatri inabile con.
Moroni Regina fu Giuseppe 70 Roma ved. Marinacci.

Nati e morti denunziati il 30 luglio
Nati 38
Morti 26 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI.

Gosssi Teresa fu Angelo 54 Zagarolo ved. Fini
Smorzi Angelo di Francesco 52 Roma signaio con. Falzini.
Boschetti Carlo fu Natale 15 Roma cel.
Moroni Lola di Tito 7 Roma.
Remi Luigi di Antonio 34 Terni macellaio cel.
Luchetti Eugenia 45 Giancaterato con Adello.
La Favia Maria fu Pietro 59 Paliano domestica con. Gabrielli.
Rubino Luigi fu Agostino 36 Napoli pensionato ved.
Cardicale Agnello fu Pietro Paolo 41 Guarcino sacerdote cel.
Giorgi Maria fu Saverio 50 Genazzano con Ercolani.
Franchi Angelo di Pietro 26 Chieti imp.
Chillà Ottavio di Quintino 18 Catania studente cel.
Di Pacifici Pietro fu Bastiano 73 Castelfidardo negoz. ved.
Baleri Paolo fu Luigi 60 Roma fabbro con.

Nati e morti denunziati il 31 luglio.
Nati 35.
Morti 24 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI.

Scialanga Semplicio fu Antonio 69 Petrosi negoz.
Petrassa Giulia di Vitale 87 Roma ved. Fotini.
Costeli Massimo fu Antonio 63 Taranto inserviente.
Sarti Giuseppe fu Costantino 48 Villa Sigismondo fornaciaio con.
Balzarini Cesare fu Andrea 75 Roma stagnaio ved.
Capecchiani Maria fu Pietro 60 Roma ved. Salcone.
Di Fani Filomena fu Vincenzo 48 Morlupo religiosa nub.
Bosia Giovanna fu Giuseppe 39 Torino nub.
Baldassarri Filomena fu Pietro 84 Castelfidardo ved. Frasti.
Pirani Francesco fu Pietro 69 Tarano Sabino contadino. con.
Piccoli Vincenzo fu Enrico 80 Narni inegn. con.
Pagani Marianna fu Giuseppe 58 Chieti ved. De Vitis.

Nati e morti denunziati il 1. agosto.
Nati 34 dei quali 1 nato morto;
Morti 25 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Pasilia Ignazio fu Girolamo 75 Roma pensionato con.
Ciabatta Domenico di Enrico 15 Riofreddo carrettiere cel.
Franchini David fu Odoardo 58 Roma impieg. cel.
Pellicciari Ida di Marco 255 Roma con. Fatale.
Sergi Giovanni di Felice 26 Avezzano.
Acallini Costantino fu Francesco 72 Roma inabile cel.
Parsi Vincenzo fu Francesco 62 Viterbo portiere con.
Bonci Luigi fu Ottavio 22 Roma guida cel.
Andreotti Cesira fu Emidio 79 Paterno contadino ved. Damiani.
Santamaria Vittoria fu Vincenzo 45 Pontecorvo con. Meloni.
Raganelli Domenico di Angelo 41 Roma vetturino ved.
Della Casa Girolamo di Luigi 30 Davagna contadino cel.
Bruni Marianna fu Domenico 79 S. Demetrio ved. Venturelli
Palieri Teresa fu Michele 72 Cerignola pensi. ved. Buono.
Santinelli Enrico fu Vincenzo 55 Roma costruttore ved.
Tagliaferri Alfredo fu Francesco 16 Roma meccanico cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PALAZZO ADRIANO - MUNICIPIO - 14 agosto - Costruzione fognature L. 109.[illegible]

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E POTENZA - R. PREFETTURA - 14 agosto - Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2. tronco di strada nazionale n. 65 Appulo Lucana, dal confine con la provincia di Salerno, lateralmente destra del parapetto del ponte sul fiume Leandro, a Potenza (Casello Cavallo), della lunghezza di m. 42.[illegible], esclusa la traversata interna di Vietri di m. 506,16 e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 102.[illegible],65.

ROMA - ISTITUTO SORDOMUTI - 16 agosto - E' aperto un concorso ai posti che si renderanno vacanti alla fine dell'anno scolastico 1914-915 nelle sezioni maschile e femminile di questo R. Istituto per sordomuti d'ambo i sessi nati nella provincia di Roma ed il cui mantenimento è a carico dell'Amministrazione provinciale.

MINISTERO MARINA - 14 agosto - Forniture di lane e stoppe L. 118.000 divise in quattro lotti: Lotto 1. L. 60.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Spezia. Lotto 2. L. 24.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Napoli e nel Regio cantiere di Castellammare di Stabia. Lotto 3. L. 14.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Venezia. Lotto 4. L. 20.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Taranto.

CASORIA - MUNICIPIO - 17 agosto - Pavimentazione stradale L. 106.[illegible]

La guerra in Europa

DIARIO

- 28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
- 23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
- 26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
- 27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
- 28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
- » » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
- » » Inizio delle ostilità con la Serbia.
- » » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
- 31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
- » » Bombardamento di Belgrado.
- 1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
- » » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
- » » I tedeschi occupano Lussemburgo.
- 2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
- » » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
- » » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
- » » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
- » » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
- » » Un incrociatore tedesco bombarda Libau' un altro Bona e Philippeville in Algeria.
- 6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
- 7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
- » » Liegi è occupata dai tedeschi.
- » » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
- 8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
- » » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
- 10 » Rottura fra Francia ed Austria.
- » » Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi.
- » » Avanzata tedesca oltre *Liegi*.
- 12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
- 13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
- 17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
- 20 » Le truppe tedesche entrano Bruxelles.
- » » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
- » » Vittoria tedesca in Lorena.
- 23 » I russi occupano Insterburg (Prussia).
- » » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
- 24 » Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
- 25 » Presa di Namur.
- » » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
- » » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
- 26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
- » » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
- 28 » Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
- 30 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
- 4 sett. Occupazione tedesca di Reims.
- » » Vittoria russa a Leopoli.
- » » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
- 8 » I russi occupano Leopoli.
- 13 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
- » » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
- » » I franco-inglesi rioccupano Reims.
- » » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
- 8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
- » » Capitolazione di Anversa.
- 12 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
- 18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
- » » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
- 28 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
- 29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
- 31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
- 5 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
- » » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
- » » Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
- 3 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
- 6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
- 26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.
- 1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
- 6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
- 14 » I serbi riprendono Belgrado.
- 16 » Navi tedeschi bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
- 21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
- 31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
- 19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
- 1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
- 19 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
- 4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
- 14 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
- 18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
- 14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
- 25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, fermandosi ad Ariburnu e Seddul Bahr (penisola di Gallipoli).
- 27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
- 13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
- 23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
- 24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
- » » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
- » » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
- 27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.
- 30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
- 1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo; nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
- » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
- 11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
- 12-28 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolat. dal maltempo hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
- 7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
- 18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
- 18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
- 31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa. Si annunzia l'imminente sgombero di Varsavia.
- 4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (11 agosto)

Bollettino n. 77.

In Cadore mentre continua l'efficace azione delle nostre artiglierie contro le poderose opere di sbarramento nelle alte valli, l'avversario ha tentato, con frequenti ma vani attacchi, di ricacciarci da talune delle posizioni recentemente conquistate. Così il giorno 9 furono dalle nostre truppe respinti un attacco in Valle di Sexten contro la Fonte del Rimbianco e una avanzata in forze del nemico dal Séikofel.

In Carnia sono segnalate intense azioni della nostra artiglieria lungo tutta la fronte e brevi avanzate della fanteria. L'avversario tentò anche, ma senza alcun successo, di porre reticolati mobili dinanzi alle nostre trincee di Monte Medatte. Presso Plava ieri, sul calar della sera, i nostri ricacciarono felicemente un duplice attacco nemico, benchè eseguito con l'appoggio di numerosa artiglieria.

Sul Carso, le nostre truppe, dopo avere nella notte sul 10 respinto un attacco nella zona dei Sei Busi, al mattino passarono alla controffensiva, conseguendo in alcuni tratti della fronte sensibili vantaggi. Lo slancio della fanteria fu tale che due compagnie riuscirono a conquistare alla baionetta una altura fortemente trincerata, situata molto addentro nella fronte nemica. A motivo del potente e concentrato fuoco di artiglieria e di un vigoroso contrattacco dell'avversario, la posizione non potè poi essere mantenuta; tuttavia la resistenza delle truppe retrostanti, forti nelle posizioni conquistate, valse ad infrangere il contrattacco del nemico.

Nel settore di Monfalcone l'artiglieria austriaca rinnovò i suoi tiri ma questa volta senza alcun risultato.

CADORNA.

***

(S) ROMA, 11. — Alcuni giornali esteri pubblicando il comunicato austriaco del 7 corr. circa le operazioni militari contengono l'asserzione che un attacco italiano contro Sagrado è fallito nella notte del 6 agosto. Ciò è falso. Sagrado, che si trova sull'Isonzo al piede dell'altipiano sul quale noi ci siamo potentemente stabiliti, è stato preso dalle nostre truppe fin dal 23 giugno (Bollettino del 24 stesso).

Il comunicato medesimo parla di un attacco al Podgora nella notte sul 6, che non ha avuto luogo affatto.

Queste menzogne evidenti e facilmente confutabili attribuite a comunicati che emanano da fonti ufficiali, svelano intenzioni che conviene denunziare all'opinione pubblica imparziale.

***

COMANDO SUPREMO DELLA MARINA

Questa mattina (11) due cacciatorpediniere austriache hanno tirato colpi di cannone su Bari, Santo Spirito, Molfetta. Si sono avuti a deplorare un morto e sette feriti, tutti appartenenti alla popolazione civile. Nessun danno apprezzabile è stato arrecato al materiale.

Nell'Alto Adriatico il sommergibile austriaco *U. 12* è stato silurato da un nostro sommergibile ed è affondato con tutto l'equipaggio.

THAON DI REVEL.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA.

(S.) **Berlino**, 10 — Comunicato ufficiale.

Fronte occidentale — Ad est di Ypres importanti forze inglesi riuscirono ad impadronirsi della parte occidentale di Hooge. I francesi fecero esplodere senza successo mine nelle vicinanze della fattoria di Beausejour (Champagne). Dopo la distruzione il 30 maggio da parte della nostra artiglieria del viadotto ad ovest di Dannemarie i francesi avevano costruito un ponte sul fiume a sud di Manspach. Questo ponte, recentemente terminato, venne distrutto con alcuni colpi bene aggiustati da parte della nostra artiglieria.

Al limite meridionale del Bois de Hesse, ad ovest di Verdun, è stato abbattuto un pallone frenato francese. Il 6 agosto alle 11 di sera un aviatore nemico ha lanciato bombe su Cadzand in territorio olandese, in prossimità della frontiera belga. Un aviatore francese è stato costretto ad atterrare sotto il fuoco della nostra artiglieria tra Bellingen e Rheinweiler, a sud di Mullheim (Baden); il pilota e l'osservatore sono stati fatti prigionieri. Presso Ferette un aviatore nemico è stato costretto dal nostro fuoco a rifugiarsi su territorio svizzero.

Fronte orientale — Sulla fronte ad ovest di Kovno l'attacco, fra incessanti combattimenti, si è avvicinato alla linea dei forti; abbiamo fatto di nuovo prigionieri varie centinaia di russi e preso quattro cannoni. Truppe dell'esercito del generale Von Scholtz hanno rotto ieri nel pomeriggio la linea dei forti di Lomza ed hanno preso d'assalto il forte numero 4 e stamane all'alba si sono impadroniti della piazzaforte.

Da Bojany, ad ovest di Brok, fino alla foce del Bug, le nostre truppe hanno raggiunto questo fiume.

Ad est di Varsavia l'esercito del Principe Leopoldo di Baviera è giunto in prossimità della strada Stanislavoff-Novo Minsk.

Fronte sud-orientale — L'esercito del generale Von Woyrsch ha raggiunto nell'inseguimento la regione nord-est di Zelechow ed ha preso contatto con l'ala sinistra dell'esercito del generale Mackensen che si avanza da sud.

Sulla fronte da Ostrow al Bug le retroguardie nemiche sono state respinte sulle loro forze principali.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10. — Comunicato ufficiale delle 23:

Giornata calma. Non si segnalano che azioni di artiglieria nell'Artois; nella valle dell'Aisne (regione di Troyon) sui limiti della Argonne, e nella foresta di Apremont.

Quattro degli aeroplani che avevano preso parte al bombardamento di Sarrebruck non sono tornati nelle nostre linee. Uno di essi è segnalato come disceso in Svizzera presso Payerne, nel Cantone di Vaud.

(S) **Parigi**, 11. — Comunicato ufficiale delle 15:

In Artois vivo cannoneggiamento durante la notte.

Attorno a Souchez un tentativo di attacco tedesco a colpi di petardi è stato respinto.

In Argonne si segnala un violentissimo bombardamento delle nostre posizioni ad est della via Vienne-Le-Chateau-Binarville.

La notte è passata calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S.) **Londra**, 10 — Un comunicato del Maresciallo French dice:

A nord-est di Hooge e nelle rovine del detto villaggio, abbiamo rafforzato il terreno conquistato ieri ed abbiamo respinto deboli attacchi notturni di fanteria.

Nel pomeriggio di ieri non vi sono stati scontri di fanteria, ma un violento duello di artiglieria ha reso insostenibili, ai due belligeranti, tutte le trincee in terreno scoperto al sud di Hooge.

Abbiamo adesso fatto un poco indietreggiare la nostra linea che passa a sud di Hooge; ma tale indietreggiamento non altera affatto la nostra situazione.

Ieri facemmo in totale 150 prigionieri.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea**, 11. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 10 corrente dice:

L'inseguimento del nemico che si ritira nella regione della Vistola continua. Le truppe del generale Kovess hanno raggiunto il terreno a sud-est di Zelechow Esse sono state raggiunte da parti dell'esercito del l'Arciduca Giuseppe Ferdinando che si sono avanzate oltre il Wepr. La linea del Wepr è stata pure passata sui varii altri punti verso Kock.

Più ad est sulla fronte fino al Bug i nostri alleati hanno preso una serie di posizioni sulla retroguardia nemica.

Sul Bug e sulla Zlota-Lipa la situazione è invariata. Verso Ozanalica sulla riva sud del Dniester reggimenti della *Landwehr* interna dell'Austria e della regione costiera hanno preso posizione formando una testa di ponte. Il nemico si è ritirato di là dal fiume, ed ha lasciato nelle nostre mani ventotto ufficiali e duemilaottocento soldati prigionieri, sei mitragliatrici, quattro furgoni e numeroso materiale da guerra.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 11. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo dice:

L'assalto di Kovno, che i tedeschi hanno iniziato l'8 corr. si presenta come segue: Il nemico ha condotto l'attacco dal fronte delle nostre opere del villaggio di Piple fino al fronte di Elisenthal sul fiume Iesia. L'artiglieria da assedio nemica cominciò il bombardamento dopo mezzanotte, valendosi di pezzi di tutti i calibri, compresi quelli da 16 pollici.

L'uragano del fuoco nemico durò non meno di due ore. E nella notte colonne di attacco, in file serrate, marciarono contro le nostre posizioni.

Con un fuoco concentrato, con l'esplosione di mine e dipoi con un contrattacco le nostre valorose truppe avevano già alle 5 del mattino respinto il nemico su tutto il fronte attaccato.

I tedeschi estenuati e dopo avere subito enormi perdite si rifugiarono nei vicini burroni, ove evidentemente cominciarono ad organizzarsi per preparare un nuovo attacco.

Verso mezzogiorno dell'8 corr. il fuoco nemico si rafforzò di nuovo fino a divenire un uragano. Malgrado la sua intensità, la sua durata e la forza distruggitrice dei potenti cannoni nemici, le nostre truppe sostennero fermamente la grandine dei proiettili che cadeva su di loro. La nostra artiglieria sosteneva valorosamente col proprio fuoco i nostri eroi. Così passò tutta la giornata.

Al cadere della notte, le colonne nemiche accumulate successivamente dinanzi alle nostre posizioni si lanciarono di nuovo all'assalto che durò due ore. Il nemico riuscì ad impadronirsi di una parte delle trincee sulla linea delle posizioni avanzate, che il suo fuoco aveva spazzato, ma poi, mercè gli sforzi eroici delle riserve accorse, i tedeschi furono ancora una volta respinti con enormi perdite. Il nemico non conservò che le opere presso il villaggio di Piple che conquistò a prezzo di enormi sforzi e perdite.

(S) **Pietrogrado**, 11. — Comunicato dello Stato Maggiore Generale:

Sulle strade di Riga nella notte del 9 abbiamo respinto con successo dopo una lotta a corpo a corpo parecchi attacchi tedeschi, malgrado l'appoggio che questi ultimi hanno avuto dalla loro artiglieria pesante potentissima. Dopo combattimenti durante la stessa notte e all'indomani in direzione Dvinsk-regione di Schotenberg-Pomemouni-Vilkomir il nemico sotto la nostra spinta ha cominciato a ripiegare abbandonandoci un centinaio di prigionieri parecchie mitragliatrici e casse di munizioni.

Sulla fronte del Narew sulle strade di Lomza, Sniadowo, Stokow, continuano accaniti combattimenti. La nostra artiglieria ha respinto l'offensiva presa dai Tedeschi contro Novo Georgewsk, lungo la sinistra della Vistola.

In direzione Lublino-Lukow-destra, del Wepr, il nemico nel pomeriggio del 9 ha pronunciato una offensiva, che, malgrado la sua tenacia, abbiamo arrestato.

Sulla strada di Vlodava abbiamo respinto con successo un attacco nemico che faceva uso di gas asfissianti.

Sul Dnjester in direzione della foce dello Stryj gli Austriaci hanno preso l'8 corrente una offensiva locale; il combattimento continua.

Sugli altri settori di tutta la nostra fronte non vi è stato alcun combattimento importante.

(S.) **Pietrogrado**, 11 — Le istituzioni pubbliche hanno sgombrato Vilna; anche la Biblioteca pubblica ed i Musei sono stati sgombrati.

Vilna è la città russa capoluogo del governo e provincia omonima sul fiume Vilia, nel punto di confluenza del fiume Wilenka. Conta 185200 abitanti.

E' situata a 54° 21' 2'' di latitudine Nord e a 22° 56' 13'' di longitudine est.

Sta a 708 km. a sud ovest di Pietrogrado. E' sede di un arcivescovo cattolico, di un vescovo greco e di un concistoro protestante.

L'Università di Wilna, fondata nel 1576, riorganizzata nel 1803 è stata trasferita nel 1832 a Pietrogrado. Vi sono ginnasi e altri istituti di istruzione e beneficenza, varie biblioteche, l'osservatorio astronomico, il giardino botanico, il Museo d'archeologia fondato nel 1855.

Fra gli edifici pubblici notevoli il Municipio, l'arsenale, il palazzo del Governo, il teatro e l'antico palazzo Radziwill.

La città conta 26 chiese cattoliche, 11 chiese greche, 6 sinagoghe e varie di altri culti.

La cattedrale è dedicata a S. Stanislao. Si suppone che la città sia stata fondata dai Normanni in una delle loro numerose spedizioni nel nord d'Europa fra il IX e il X secolo dopo Cristo.

Fu capitale della Lituania ed ebbe grande importanza nel secolo XVI. Patì vari incendi e devastazioni da parte dei Russi e degli Svedesi. Fu teatro di lotte violente di religione durante la Riforma.

Nel 1812 fu presa da Napoleone che v'installò una amministrazione franco-polacca: in quella campagna di guerra Vilna fu considerata posizione strategica assai importante. Il governo di Vilna sta fra la Lituania, i governi di Minsk e di Grodno, la Polonia Russa, la Prussia orientale e il mar Baltico. Ha la superficie di 42.529 kq.

Il territorio è in generale piano; in taluni punti paludoso, e ricco di laghi e di fiumi ed è abbastanza produttivo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 11. — Un Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 8 corrente dice:

Nella valle del Passine abbiamo respinto attacchi turchi su tutta la fronte. Fu impegnato un accanito combattimento pel possesso del colle Merghemir, che le nostre truppe hanno conquistato, malgrado furiosi attacchi del nemico, il quale si ritirò in disordine verso sud.

In direzione dell'Eufrate le nostre truppe, inseguendo i turchi in ritirata, si sono impadronite, dopo un combattimento, delle posizioni di Palantojen ed hanno catturato due cannoni con cassoni, una quantità di cartucce, armi, un posto telefonico e una carovana di cammelli ed hanno fatto prigionieri, fra cui il comandante di un reggimento di fanteria e quattro ufficiali.

Le nostre colonne, inseguendo i turchi fanno continuamente nuovi prigionieri.

NEI DARDANELLI

FONTE TURCA.

(S.) **Basilea**, 11 — Comunicato ufficiale da Costantinopoli in data 10 corrente:

« Sulla fronte dei Dardanelli il 9 agosto abbiamo respinto al nord di Ariburnu attacchi nemici infliggendo gravi perdite al nemico. Più a nord abbiamo respinto il nemico con un violento attacco fino alla riva ed abbiamo preso quattro ufficiali e cinquanta uomini prigionieri e catturato due mitragliatrici, materiale per segnalazioni ottiche, materiale telefonico e una quantità di armi.

« Verso Ariburnu abbiamo riconquistato con un attacco alla baionetta sull'ala sinistra parte della trincea che era stata presa dal nemico negli scorsi giorni.

« Verso Sedulbahr abbiamo occupato sull'ala sinistra grande parte di una trincea che si trovava abbandonata fra noi e il nemico.

Sulle altre fronti niente di importante.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 10 (*ritardato*). Un comunicato ufficiale sulle operazioni ai Dardanelli dice:

Nella zona di Anzac abbiamo preso piede in una parte del Chunuk Bair sul Sari Bair ed abbiamo occupato una cresta dopo accanito combattimento e preso d'assalto posizioni fortemente difese.

Anche colà le perdite dei turchi sono state considerevoli. L'avanzata cominciò nella notte, col concorso del proiettore elettrico d'una controtorpediniera.

In un altro punto abbiamo effettuato con successo un nuovo sbarco ed abbiamo fatto considerevoli progressi. Abbiamo preso 630 turchi prigionieri, un cannone « Nordenfeldt », due lanciabombe, nove mitragliatrici ed una grande quantità di bombe.

Inoltre, fucili, munizioni e materiale di equipaggiamento dei turchi giacciono qua e là in grandi quantità.

LA GUERRA IN MARE

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 10. — (*Ufficiale.*) — Nel Mare del Nord il 9 corrente la controtorpediniera britannica *Lynx* ha urtato in una mina ed è affondata. Quattro ufficiali e ventidue soldati sono stati salvati.

La guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 11. — La scorsa notte dirigibili nemici hanno fatto una incursione sulla costa orientale della Gran Bretagna; quattordici persone sono rimaste

---

17 Appendice del POPOLO ROMANO 17

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VECCHI

« E' chiaro che questa parte del diario allude ad un appuntamento cui egli doveva presentarsi e l'avviso sul giornale prova che egli non si è presentato. Ora, egli uscì di qui col proposito di recarsi al convegno; tale fretta, di recarvisi, aveva, anzi, che non si attardò neanche a terminare quell'ultima frase, nè, tampoco, a riporre le carte. Ma sta di fatto ch'egli non si è presentato — e che il convegno doveva avere grandissima importanza per l'altra persona destinata a prendervi parte, tenuto conto che egli promette cento lire sterline pur di vedere Rickerby. Mi spiego?

— Sì — mia cara, replicò tuttavia esitante il marito.

— Ma, cosa vorresti che io facessi?

— In primo luogo, Giorgio, rispose la moglie gravemente, — due cose risultano oltremodo chiare. Questo diario ci lascia intendere che Gilberto Rickerby sapeva poco o niente circa l'uomo che si disponeva ad incontrare; e l'avviso sul giornale lascia anch'esso supporre che questi sapeva poco o nulla sul conto di lui. E adesso ecco la mia proposta.

— Mi raccomando, ora cara.... implorò Reeks.

— Risponderai a quest'avviso; tasterai terreno, e, possibilmente, pretenderai saper di più sul conto di questo Gilberto Rickerby di quel che realmente sai; e se è possibile otterrai la ricompensa.

— Ma... mia cara, che cosa so di tutta la faccenda? ardì osservare il marito.

— Che cosa ne sanno gli altri? ribattè essa. — Se questo Nugent il quale ha inserito l'avviso, avesse saputo qualcosa attorno all'accaduto, oppure intorno all'uomo in merito, ne avrebbe conosciuto il recapito, avrebbe saputo a chi rivolgersi per averne notizie, e non avrebbe avuto d'uopo di ricorrere ad un giornale, nè di offrire una così vistosa ricompensa. No, Giorgio, questa opportunità non ti si offrirà mai più in vita tua, e devi approfittarne.

— Ma... il diario allude a una ragazza, ardì osservare il marito.

— Codesto non ti riguarda affatto, ribattè l'altra aspramente.

— Tu devi interessarti al denaro non alla ragazza. Bando alle sciocchezze, Giorgio. E adesso diamo un occhiata a questa cartella, per vedere se vi troviamo qualcosa d'interessante.

Ne frugarono le tasche rinvenendovi ogni specie di documenti riguardanti azioni industriali, obbligazioni, offerte d'indole commerciale, e via discorrendo.

I due coniugi si scambiarono un'occhiata; percepirono una volta di più la povertà che batteva continuamente alla loro porta, ed una nuova idea parve affacciarsi ai loro cervelli.

La donna ripose frettolosamente tutte quelle carte dentro alla cartella, ed affrontò il marito,

— Giorgio, in questa faccenda vi è più ancora di quel che dianzi supponevo. Nessun uomo se ne andrebbe lasciando dietro di sè tutta questa roba se non sentisse che, per una qualche ragione, non gli conviene affrontare il mondo orbene, Giorgio, lo affronterai tu a nome suo!

— Come sarebbe a dire? sclamò affannosamente Reeks, indietreggiando dalla moglie.

— Questo: che Gilberto Rickerby è morto alla vita; che quest'uomo che lo sta così attivamente ricercando non sa evidentemente dove trovarlo. Che tu Giorgio Reeks ti trasformerai in Gilberto Rickerby, ritraendone tutto il vantaggio che potrai.

L'ometto principiò a protestare debolmente.

— E' impossibile, amor mio; in vita mia non ho mai impersonificato nessuno, e non intendo cominciare a farlo oggi.

La donna si rizzò, e lo afferò ruvidamente con forza per le spalle: in codesta posizione torreggiò su di lui, e lo sciagurato ristette ammansato.

— Giorgio, diss'ella in tono assai risoluto, — sin qui non sei riuscito a nulla; come Giorgio Reeks non puoi nemmeno menare una esistenza rispettabile. Per cui proverai a farlo sotto il nome di Gilberto Rickerby; ti farai coraggio (quasi che la cosa fosse stata possibile trattandosi di Giorgio Reeks) e vedremo quello che saprai fare. Comunque la vada non potremo trovarci in condizioni peggiori di quelle d'oggi.....

— Ma non vedo come potrò riuscirvi, replicò il povero Reeks. E' facile dire che devo mutarmi in Gilberto Rickerby: ma non gli somiglio punto!

— Codesto non importa nulla, fece la donna, con leggerezza.

— Dico che devi farlo, e lo farai. Se hai la faccia tosta di dire e di ridire che sei Gilberto Rickerby puoi far conto di metterti in tasca un buon gruzzoletto di denari; dato che gente disposta a spendere cento lire sterline non è tale da guardar tanto per il sottile. A peggio andare, e se ti perquisiscono no, troveranno sulla tua biancheria le iniziali G. R.

— Ma che cosa devo fare? disse Reeks allargando le braccia disperatamente. — Ammettendo anche che dapprima la cosa mi vada bene, da ultimo sarò scoperto.

— E tu lascia che ti scoprano. L'avvenire non ci riguarda: fai ciò che puoi adesso, giovandoti della fortunata combinazione che sai qualcosa sul conto di Gilberto Rickerby, e delle carte che hai in mano.

— La sua carta! E' vero, codesto è un punto di grande valore. In fin dei conti, dici bene tu: peggio di quel che stiamo non potremo stare, e troverò sempre un pezzo per cavarmela. Ora lascia che io cerchi di ricordarmi che specie di uomo era questo Gilberto Rickerby, e lasciarmi radunare il coraggio e la sfrontatezza necessari per intraprendere questa faccenda.

Reeks percepì subito che avrebbe avuto d'uopo di molto più coraggio di quel che possedeva, ma, dopo una notte insonne, e col sopraggiungere la mattina dopo, di due indignati creditori che gli dissero chiaro e tondo come la pensavano sul conto suo, decise, afferrato dalla disperazione, di provarvisi.

Nel caso non riuscisse a impersonare Gilberto Rickerby forse potrebbe negoziare sulla propria conoscenza del diario e delle altre carte, e così strappare qualche po' di danaro alla parte interessata.

Sull'imbrunire si vestì dei suoi migliori panni e s'incamminò alla volta di St. John's Wood.

Qui fa d'uopo osservare che molte vie vi conducono da Camden Town.

Se uno ha del tempo dinanzi a sè e la giornata è bella il tragitto può essere agevolmente coperto a piedi, oppure vi sono degli omnibus che attraversano il cuore dei quartieri intermedi. Vi sono anche stazioni di vetture, ma Reeks, ben conoscendo il vuoto delle proprie tasche, decise andarsene passo passo sino al luogo della sua destinazione.

Reeks, come già dicemmo, non era dotato di grande coraggio: inoltre il compito che aspettavalo era tutt'altro che facile. Per cui, sospinto dal lodevole desiderio di serbare quella piccolissima dose che possedeva, entrò dal primo liquorista che trovò, e si fece servire qualche bicchierino di liquore eccitante. Dopo di che, si può dire senza tema d'incorrere in esagerazione, ch'egli punteggiasse il suo andare di tante piccole tappe congeneri, di guisa che allorchè giunse dinanzi al cancello della Follia di Rickerby, si sentì pronto a giurare di essere non solo Gilberto Rickerby, ma chiunque altri gli avessero suggerito in quel momento.

Cornelio schiuse il cancello: vide Reeks percorrere barcollante il tratto di giardino, lo introdusse nella stanza dove era Nugent Leathwood annunziandogli semplicemente che un signore gli aveva da parlare.

Leathwood, trasalendo sulla sedia, si trovò viso a viso con questo strano ometto dal cappello posato di sghimbescio sull'occhio lacrimoso, e le richiese di quel che volesse.

— Cento lire sterline di ricompensa, sclamò con fare sonnolento Reeks. — Sono Gilberto Rickerby!

(Continua)

[illegible] e quattordici feriti; i danni sono insignificanti. Uno Zeppelin fortemente danneggiato dalle artiglierie è stato rimorchiato verso Ostenda; un altro sarebbe stato attaccato da aviatori e distrutto.

(S) **Londra**, 11 (*Ufficiale*). — L'Ammiragliato annunzia:

Una squadra di aeronavi nemiche ha visitato la scorsa notte e stamani la costa orientale tra le 8.30 della sera e la mezzanotte e 30.

Varii incendi sono stati causati dal lancio di bombe incendiarie, ma questi vennero subito spenti, così che si ebbero a lamentare soltanto danni non materiali.

Si annunzia che vi furono le seguenti vittime: un uomo, otto donne e quattro fanciulli uccisi, quattro uomini, sei donne e due fanciulli feriti.

Uno *Zeppelin* fu gravemente danneggiato dal fuoco d'artiglieria della difesa territoriale e fu annunziato che stamane veniva rimorchiato verso Ostenda. Esso è stato fatto segno a continui attacchi da parte di aeroplani di Dunkerque, che lo hanno inseguito con vivo fuoco, e si assicura che, dopo avere avuto la parte posteriore infranta e i compartimenti di poppa danneggiati, rimase completamente distrutto da una esplosione.

La notte era estremamente oscura con fitta nebbia, che rendeva difficilissimi i voli notturni degli aeroplani.

FONTE FRANCESE.

(S) **Dunkerque**, 10. — Aviatori alleati hanno distrutto stamane nei dintorni di Ostenda uno Zeppelin di grandi dimensioni. L'attacco sarebbe stato impegnato da un aviatore inglese il quale sarebbe riuscito a danneggiare gravemente il dirigibile, la cui distruzione sarebbe stata condotta a termine da aviatori francesi del centro di Dunkerque.

CONTRO LE BEVANDE ALCOOLICHE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 11. — Le misure prese dal Governo d'accordo colle autorità militari, per combattere l'abuso dei liquori e delle bevande inebrianti hanno dato un ottimo risultato, così fra le truppe come fra la popolazione civile, poichè le condanne e contravvenzioni per ubbriachezza sono notevolmente diminuite nel 1914 in confronto dell'anno precedente. Infatti le corti di polizia dell'Inghilterra e del Principato di Galles, inflissero penalità a 183.828 persone, nel 1914 per disordini ed infrazioni derivate dall'ubriachezza con una diminuzione di 7,649 casi in confronto del 1913.

Oltre 60.000 condanne furono inflitte nella sola area metropolitana di Londra, ma diminuirono a cominciare dal settembre, quando le ordinanze relative alla chiusura delle *Public Houses* vennero pubblicate.

— Al 1° del 1914 esistevano in Inghilterra 87,980 *Public Houses* e durante l'anno ne furono soppresse 1200. Il Governo ha stabilito di continuare nella politica di ridurre quanto più è possibile il numero delle licenze per gli spacci di liquori e di bevande alcooliche, e si crede che le statistiche per il 1915 presenteranno un rilevante miglioramento a questo proposito.

CROCE ROSSA

OBLAZIONI DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	2.026.943,78
La Cooper. Wholesale Society, London Branch	»	88,15
Rev. Amasio Benomi, Villa Santo Stefano (oblazioni)	»	100 —
R. Console generale d'Italia a New York (oblazioni)	»	19.727,06
Presidente del Club « La Galassia » in Providence R. I.	»	145,48
Delegato Croce Rossa It. in San Francisco California	»	2.500 —
V. Ispettore Scolast. di Torremaggiore	»	7,50
Delegato Croce Rossa It. ad Alessandria d'Egitto (sottoscr. scuola femm.)	»	180,15
R. Ministro d'Italia, Guatemala (sottoscrizione)	»	12.067,81
Coniugi Gozzi per mezzo dell'Esatt. Consorziale di Occhiobello	»	20 —
Nicola Freda per il Comitato pro Croce Rossa in Melito Valle Bonito	»	18.05
Domenico Maraviglia di Casalbore	»	24.40
Virgilio Telese di S. Maria a Vico per gli alunni della 1ª femm., della 1ª e 2ª masch. e del corso popolare	»	6,45
Fanny Colussi di Grado	»	10 —
Comitato di Socc. di Barcellona per mezzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri	»	5.000 —
Comitato Croce Rossa It. di Nocera Inferiore (oblazioni)	»	600 —
Salvatore Balsamo, segr. della Soc. « Cristoforo Colombo » di New Haven, Conn.	»	200 —
Ass. fra i Veneti residenti in Roma, metà introito netto della conferenza dell'on. Fradeletto	»	515 —
Totale	L.	2.078.174,77

Congresso dei ferrovieri

Seduta antimeridiana di ieri.

Ieri la seduta si è aperta alle 9 presieduta da Filippo Grassia, capo-stazione di Messina-Porto, coadiuvato dall'altro presidente Francesco Ferrante, capo-stazione principale di Bari.

Interviene alla seduta Pietro Comoglio, rappresentante della classe in seno alla Commissione Reale; salutato con applaudite parole dal presidente *Ferrante*.

Comoglio porta al Congresso l'adesione dell'Unione nazionale impiegati ferroviari ed il saluto e il voto della Federazione ferrovieri. Si compiace, vivamente del vigile spirito di organizzazione di cui danno prova i movimentisti tenendo il loro congresso in un momento in cui l'anima della nazione è tutta polarizzata verso una sola grande causa: quella della guerra. Ciò prova che i movimentisti si sono resi conto che, se pure in questo momento debbono tacere le competizioni di classe è pur doveroso compiere verso l'organizzazione una opera di rinsaldamento e di conservazione, pel giorno in cui, dopo la vittoria e dopo la pace, la vita sociale riprenderà il suo ritmo normale. Con tanta più serena fiducia i movimentisti ed i ferrovieri tutti debbono guardare a questo avvenire, in quanto la prova da essi data in questa grande ora della patria nostra li ha resi degni ed orgogliosi dei più alti elogi e della gratitudine del paese.

Accenna il Comoglio al compiacimento dei ferrovieri per questi segni non dubbi della rinnovata considerazione in cui essi sono tenuti dal Governo e dal Paese e per la prova tangibile che oggi se ne è avuta con la somma stanziata per le gratificazioni. Ma essi, mentre per ciò che hanno fatto, sono paghi del compiuto dovere, mirano più lungi e si augurano che le conclusioni della Commissione Reale siano vera espressione di giustizia per la loro sistemazione economica e giuridica, non solo, ma presto possano esser realizzate ed approvate.

I ferrovieri non solo ora, ma sempre hanno saputo compiere il loro dovere. I movimentisti veri bersaglieri della ferrovia, furono in ciò sempre di esempio agli altri. L'era della giustizia verrà, deve venire anche per loro. Bene intanto essi fanno tenendo salda e forte la loro ottima organizzazione della nostra Federazione dei ferrovieri, così essi si renderanno degni delle conquiste avvenire.

Il discorso è salutato da vivi applausi.

Segue il dott. Pecoraro, il quale è lieto di constatare che i meriti dei ferrovieri siano stati finalmente riconosciuti dal Re, dal capo dello Stato Maggiore, dal Governo, dal Paese e dalla stessa Commissione Reale pei ferrovieri, ai quali manda un fervido saluto, orgoglioso di parlare in loro nome.

I ferrovieri sono maturi pel riconoscimento delle loro giuste ed annose aspirazioni e confida che la Commissione Reale voglia e sappia dire per essi l'attesa parola della giustizia e della pace.

Per intanto i ferrovieri che, oltre all'opera prestata, hanno dato non lieve contributo finanziario all'opera di organizzazione e preparazione civile, debbono oggi porre il degno coronamento a queste loro multiforme attività, e, paghi solamente del dovere compiuto, rinunziare ai tre milioni di gratificazione, offrendoli al Paese perchè li destini alla Croce Rossa.

Anche l'elevato discorso del dott. *Pecoraro* è vivamente applaudito.

Dopo una breve discussione viene approvato un ordine del giorno che reca le firme di *Pecoraro*, *Amorio*, *Capannelli*, *Berti*, *Palombo*.

Dopo l'approvazione di quest'ordine del giorno, sorge a parlare la signora dottoressa *Luisa Mazzoni-Bastianelli* per recare il saluto augurale della Federazione Ferroviaria da lei rappresentata. Invia, con elette parole, un saluto a *Gaetano De Santis*, il valoroso segretario della Federazione, che è rimasto ferito sul campo dell'onore.

Rossi, delegato supplente della 26 categoria; parla delle incompatibilità fra il posto di delegato e la promozione a capostazione.

Pecoraro ricorda che la questione fu risolta nel precedente Congresso.

Viene poi presentato, ed approvato fra gli applausi, un ordine del giorno con il quale « mentre si constata che il più ambito compenso a quanto i ferrovieri compirono nei momenti più difficili della preparazione nazionale per la guerra santa, già l'ebbero dalla serena coscienza di aver assolto per intero il proprio dovere, esprimono il desiderio che la somma del Governo loro assegnata per le maggiori prestazioni di servizio venga destinata a scopo di solidarietà e beneficenza nazionale ».

SEDUTA POMERIDIANA.

La seduta pomeridiana è presieduta da *Ferrante* di Bari, il quale comunica i telegrammi di adesione di *Marchisio*, *Giacomelli* e *Biagio*. Quindi *Pietro Comoglio*, rappresentante dei ferrovieri nella Commissione Reale per la sistemazione economica e giuridica dei ferrovieri, prende la parola sull'importante argomento delle richieste di miglioramento dei ferrovieri movimentisti, richieste che egli ha assunto l'impegno di tutelare e sostenere coerentemente al mandato conferitogli dalla Federazione dei ferrovieri. Con limpida parola, con persuasiva argomentazione, con eloquenza calda e convincente, il *Comoglio* ha tenuto per oltre due ore avvinto l'uditorio, che lo ha seguito attentamente e con vivissimo interesse.

La sua elaboratissima relazione viene coronata dall'unanime applauso dell'assemblea.

Giovanni di Lauro di Ostuni con applaudite parole dà ragione di un suo ordine del giorno, col quale si rende omaggio all'interessamento dimostrato dal Comoglio per la classe dei ferrovieri e si fa voti perchè egli continui ed adoperarsi per il completo accoglimento dei desiderati dei movimentisti.

L'assemblea approva per acclamazione.

Quindi *Carlo Isider* di Roma illustra incidentemente la relazione finanziaria che viene approvata con un plauso al relatore.

Prima di togliersi la seduta viene dal dott. *Pecoraro* data comunicazione di una nobile lettera a lui diretta dal capo servizio sanitario delle Ferrovie di Stato dott. comm. Fabbri il quale plaude ai sentimenti patriottici del Congresso, lettera che termina con evviva all'Italia, il che provoca una dimostrazione di simpatia all'esercito italiano.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze il card. vic.; mons. De Santa vesc. di Sessa Aurunca; mons. Rolleri seg. della la S. Congregazione di Propaganda per gli affari di rito orientale; mons. Fabbroni vescovo eletto di Borgo San Donnino il p. Esser seg. della S. Cong. dell'Indice; mons. Ciccolini Can. Liberiano.

— La *Corrispondenza* pubblica: S. M. l'Imperatore di Abissinia, Ligg Jasù, ha fatto pervenire al S. Padre una lettera di viva felicitazione per il suo avvento alla Cattedra di S. Pietro. In essa il Sovrano afferma di voler mantenere con la S. Sede le cordiali relazioni iniziate dal suo predecessore, e si dice onorato della benevolenza in diverse occasioni addimostratagli dal Papa. Insieme alla lettera imperiale sono giunte in Vaticano lettere del Capo del Governo e ministro degli Esteri e degli altri ministri inspirate tutte a sentimenti di devozione e deferente amicizia.

Offerte della Regina Elena e della Regina Madre per le puerpere delle mogli dei richiamati. — S. M. la Regina Elena e S. M. la Regina Madre, sempre pronte ad aiutare ogni benefica istituzione si sono degnate d'inviare la cospicua offerta, di L. 300 ciascuna al Comitato pro assistenza delle puerpere mogli di richiamati.

Le LL. MM. hanno accompagnato le offerte con parole di vivo plauso al Comitato, di cui è l'anima la signora Mina Ramponi, comandando alcune copie della cartolina in cui è pubblicata la canzone patriottica della stessa signora: « Quando la Patria chiama! » che si vende a beneficio di questa iniziativa e che ha già dato un incasso di L. 1675.

La Regina Madre al laboratorio del Comitato per l'organizzazione civile. — Ieri la Regina Madre si è recata a visitare il grande Laboratorio di lavoro femminile della Sezione Cucito del Comitato Romano.

All'ingresso della splendida sede di Palazzo Doria dove è installato il laboratorio, erano a ricevere la Sovrana, oltre la Presidenza della Sezione, la principessa Doria, la Principessa Borghese del Vivaro l'onorevole senatore Wollemberg e il comm. Mancini il quale assiste l'opera della sezione Cucito.

La Regina Madre volle trattenersi a lungo visitando ampiamente il Lavoratorio in tutti i suoi uffici, e mostrò di interessarsi partitamente al funzionamento di ciascuno di essi.

Così nella *segreteria* ebbe parole di encomio per le signore Corti e Gennari che ne disimpegnano le funzioni.

Così anche nell'ufficio *acquisto stoffe* diretto dalla signora Enrichetta Mattei, come in quello di preparazione al lavoro, diretto dalla sig.ra Lapinacci e in quello della *distribuzione alle operaie* diretto dalla signora D'Atri e Cavasola ebbe parole gentili per tutte. Ma la nota più caratteristica di questa visita regale, fu la grande spontanea dimostrazione di affetto e di devozione improvvisata nei locali della *distribuzione agli operai* dalle numerosissime mogli dei richiamati, che mentre attendevano o ricevevano lavoro, ebbero la lieta sorpresa di vedere apparire in mezzo a loro Margherita di Savoia.

Fu un momento di entusiasmo indescrivibile. Tutte quelle umili donne, a cui il laboratorio del Comitato giornalmente provvede con una forma di soccorso così altamente civile com'è l'offerta di lavoro fecero ressa intorno alla Sovrana esprimendo rispettosamente, ingenuamente, i loro più semplici e migliori sentimenti.

La Regina Madre prodigò a tutte il suo sorriso e la sua buona parola, a tutte disse qualche cosa, da tutte qualche cosa volle udire.

E partì tra il reverente omaggio delle signore tra le benedizioni delle popolane.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano*. Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 46.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia; 75.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna; 32; Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Turicchia.

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze; fazzoletti; maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20, tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: Palazzo Sciarra; Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Commissione per le notizie dei prigionieri di guerra (presidente on. Maraini) Piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano; tel. 821 – Via Labicana 3; presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20330 – Via della Scrofa 70 – Via Latini 46; tel. 11107 – Via Cavour 358, tel. 1066 – Via Cavour 47; presso l'Ass. Pop. Esquilino; tel. 2863 – Via Boncompagni 19 – Via della Vite 11; presso la Lega Navale – Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 798 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. Borgo Prati. te. 2196 – Via Tolemaide 3 – Via Politeama 16; presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 308 – Via Alba 5 – Via Tirso 62 – Via Finanze 6 – Via Cimarra 22 – Via Domenichino 4 – Via Spezia (Quart. Tramvieri) – Via dei Gracchi 207; te. 4016 – Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (Case di P. Metronia) – Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola laziale - Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali; con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano*. — Cattedra d'Agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine).

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati - accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra; al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del Soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel 2370 all'Associazione Commerciale.

SOTTOSCRIZIONE UNICA
Pro organizzazione civile e Croce Rossa
44° ELENCO.

Somma precedente L. 1.587.522,61.

Avv. Arturo Bruchi, versamento mensile (O.C.) 20 – Pietro Bornia per la durata della guerra (O.C.) 10 – Banco Sebasti e C. (O.C.) 500 – Emilia Pandolfi ved. Ferretti 50 – Lodovico e Giuseppe f.lli Ferretti 100 – Dott. Tito Ferretti (O.C.) 25 – Un incognito a mezzo della « Tribuna » (C.R.) 5 – Paolo Gigada (O.C.) 5 – Ing. Luigi Rossetti 3ª offerta (O.C.) 25 – Impiegati Ministero Agricoltura, Industria e Commercio; 1 % stipendio luglio (O.C.) 1.428.80 – Personale amministrativo di educazione del R. Riformatorio A. Gabelli (O.C.) 31.20 – Operai della Direzione Artiglieria 1 % luglio (O.C.) 113.60 – Associazione fra funzionari del Corpo Reale delle Miniere, contrib. giugno e luglio (O.C.) 103 – Direzione Stabilimenti carcerari di Roma (O.C.) 611.35 – Detenuti nelle carceri giudiziarie di Roma (O.C.) 134.34 - Impiegati carceri giudiziarie di Roma 1 % luglio 19.50 – Funzionari della Delegazione del Tesoro id. 25.26 – Personale della Direzione gen. dei Telefoni dello Stato 1 % luglio (O.C.) 89.80 – On. conte Carlo Rasponi, 3ª offerta (O.C.) 2.500 – Ing. Filippo Carusi (L.C.) 100.

Totale L. 1.593.404,85.

Ritorno del Sindaco al tregio. — Ieri sera alle ore 9 è ripartito da Roma il Sindaco don Prospero Colonna, salutato alla stazione da alcuni assessori e consiglieri, dal segretario gen. e dal capo di gabinetto.

La « giornata » Pro Belgio. — Ci si comunica che la vendita popolare dei distintivi belgi e delle cartoline produsse un introito di circa 3800 lire.

Le offerte si raccolgono sempre nella sede del Comitato a via della Scrofa 70.

I sindaci dal Ministro Cavasola. — I sindaci che avevan preso parte alla riunione in Campidoglio - della quale demmo notizia - nominarono una commissione, composta dei rappresentanti di Roma, Bologna, Torino, Milano, Venezia, Ancona e del presidente dell'Associazione dei Comuni, con l'incarico di recarsi dal ministro di Agricoltura per presentargli un memoriale.

Il ministro l'ha ricevuta, e il prosindaco di Roma, prof. Apolloni gli ha esposto quanto nel memoriale si domandava circa la questione granaria, la importazione di carni bovine, le provvidenze similari per altre derrate, nonchè i provvedimenti finanziari che occorrono ai Comuni per far fronte agli approvvigionamenti.

Il Ministro ha ringraziato vivamente i rappresentanti dei comuni per il loro concorso nello studio di così importanti problemi, ed ha quindi dichiarato che, pur sembrandogli corrispondenti alle necessità annonarie i provvedimenti in corso già decretati dallo Stato, avrebbe con impegno esaminate le altre proposte fatte dalla rappresentanza dei Comuni.

I tre milioni dei ferrovieri. — La società di previdenza fra i funzionari della categoria d'ordine delle Amministrazioni militari residenti in Roma ha così telegrafato alla Sezione ferrovieri di Milano.

« Società previdenza impiegati ordine amministrazioni militari plaude generosa, patriottica iniziativa devolvere importo gratificazioni favore Croce Rossa ».

« Direttore *Pennacchi* ».

— Ci viene comunicato che per iniziativa del Consiglio Sezionale, i ferrovieri di Roma sono convocati per stasera alle ore 20, nei locali della Filodrammatica di S. Croce in Gerusalemme, Case Ferrovieri, fabbricato VII, per deliberare sulla proposta di girare le gratificazioni, stabilite dal Ministero dei lavori pubblici; a favore della Croce Rossa Italiana.

I consiglieri sono pregati di rimanere anche dopo l'assemblea per urgenti comunicazioni. »

Norme per i rapporti con i prigionieri di guerra. — Le domande d'informazioni concernenti i prigionieri di guerra italiani in Austria debbono essere rivolte unicamente alla Commissione dei prigionieri di guerra (*Piazza di Montecitorio, 115 Roma*) alla quale per mandato ufficiale conferitole dal R. Governo, spetta procurare le richieste notizie. Le famiglie interessate potranno rivolgersi direttamente a tale Commissione, ovvero ai Comitati regionali e sotto Comitati della Croce Rossa, che trasmetteranno le domande alla suddetta Commissione, la quale gode la franchigia postale sia nell'interno del regno sia per l'estero.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha stabilito che questo ufficio abbia funzioni di ufficio postale e che transitino per esso tutte le corrispondenze dei prigionieri di guerra (Italiani e Austriaci) e delle loro famiglie, donde spesso si desumono notizie utilissime per identificazioni e controllo.

Tutta la corrispondenza delle famiglie italiane diretta ai loro congiunti militari prigionieri di guerra internati nei campi di concentrazione, o degenti in ospedali austriaci, deve essere inviata a questa Commissione: unica via perchè essa possa giungere a destinazione. La Commissione procede ad una prima revisione delle lettere e cartoline, per verificare se esse possono venire ammesse dalla censura austriaca. In caso che non rispondessero ai requisiti richiesti, esse verranno rinviate alle famiglie per le opportune modifiche. Necessità quindi che il mittente scriva in modo leggibile a tergo della lettera o sulla cartolina il suo nome e l'indirizzo.

La corrispondenza (cartolina o lettera aperta) non dovrà contenere alcuna allusione ad avvenimenti politici o militari, e l'indirizzo del prigioniero dovrà essere completo (nome, cognome, grado, luogo di concentramento) e scritto chiaramente.

La corrispondenza indirizzata alla Croce Rossa, ammenochè sia consegnata a mano ai Comitati Regionali della Croce Rossa, deve essere affrancata; non così quella destinata ai prigionieri di guerra che la Croce stessa inoltra in franchigia.

Il denaro ai prigionieri di guerra può essere inviato ricorrendo un vaglia internazionale al locale ufficio postale che ha le istruzioni necessarie dal nostro Ministero delle Poste.

Come mezzo pratico e sollecito il denaro può anche essere rimesso a questa Commissione, la quale ha già organizzato e impiantato un regolare servizio con un primario istituto bancario, per la più sicura e regolare rimessa ai destinatari. Si consiglia di inviarne poco per volta; piuttosto è preferibile ripetere le rimesse a brevi intervalli.

L'Austria rifiuta di far recapitare i telegrammi personali diretti ai prigionieri, anche se indirizzati ai comandanti dei diversi campi di concentrazione o delle unità ospedaliere. Però si spera che quanto prima il servizio telegrafico potrà funzionare regolarmente.

Non è ammesso per il momento l'invio di pacchi postali ai prigionieri di guerra internati in Austria. Sono però in corso attive trattive per regolare anche questo servizio, del cui esito felice non vi è dubbio.

L'Austria non ammette richieste di notizie individuali: occorre perciò farne domande esclusivamente alla Commissione Prigionieri di Guerra della Croce Rossa Italiana, indicando esattamente l'indirizzo della famiglia richiedente, perchè si possano immediatamente parteciparle le informazioni, appena esse collettivamente pervengono dalle autorità straniere.

E' necessario che il pubblico italiano sappia che tutte le richieste d'informazioni, notizie, invio di corrispondenza, debbono esser rivolte ed appoggiate esclusivamente alla Commissione dei Prigionieri di Guerra, la quale sola, senza rappresentanze, accentra tutto il servizio italiano dei prigionieri di guerra. E' d'uopo quindi che tutti si astengano d'ora in avanti dal rivolgersi al Comitato Internazionale della Croce Rossa sedente in Ginevra, od ai delegati italiani autorizzati presso il medesimo, i quali, non avendo le liste dei prigionieri italiani spedite dall'Austria, non potrebbero in alcuna maniera, come non possono, dare informazioni se non trasmettendole — come fanno — per competenza, alla Commissione Prigionieri, con evidente perdita di tempo per gli interessati.

Così pure per la ragione che le liste ufficiali del Governo Austriaco pervengono esclusivamente alla nostra Commissione, sarà bene che le famiglie italiane si astengano dal rivolgersi ad uffici od agenzie italiane od estere, le quali anche dovrebbero attingere le notizie dal casellario che esiste sempre aggiornato presso la Commissione Prigionieri di Guerra della Croce Rossa.

Per opportuna norma, ad evitare abusi che ingenererebbero aggravio di lavoro e perdita di tempo prezioso per la trasmissione delle notizie agli aventi diritto, la Commissione ha stabilito di non rispondere altro che a domande di congiunti di prigionieri o quanto meno al Comitato Regionali e alle Croci Rosse estere.

Per le famiglie dei richiamati del Testaccio — Nell'intendimento di rendere meno gravi le presenti condizioni di esistenza alle famiglie operaje dimoranti nel quartiere Testaccio e che hanno dei parenti sotto le armi, l'Istituto di assistenza sociale del Testaccio, previ accordi col patronato scolastico Testaccio, ha preso sino dal 1° Giugno a favore delle famiglie stesse i seguenti provvedimenti.

I) Assistenza scolastica per i figli dei richiamati. Educatorio Roma; annesso alla scuola comunale di Via Galvani, accoglie i fanciulli dai 6 ai 12 anni, anche provenienti da scuole private, sino al numero 275 (oltre i figli dei non richiamati). Asilo d'Infanzia; in Via Galvani ricovera 60 bambini dai 3 ai 6 anni. Ricreatorio Popolare Testaccio, aperto tutte le sere dalle 6,30 alle 8 per i ragazzi dai 9 ai 14 anni. Ricreatorio Anita Garibaldi, aperto tutte le sere dalle 5 alle 6,30 per le fanciulle, dai 9 ai 14 anni.

II) Assistenza sanitaria per le famiglie dei richiamati. Pronto soccorso e trasporto dei feriti e di malati presso la Pubblica Assistenza Testaccio in Via Marmorata 83 – Ambulatorio Ostetrico Ginecologico, consultazioni e cure gratuite per le malattie ginecologiche e per lo stato di gravidanza; orario: Lunedì e Giovedì dalle 9 alle 12 direttore D. Conte Carlo Politi Flamini – Ambulatorio Oculistico; Orario: Martedì e Venerdì dalle 2 alle 5 pomeridiane. Direttore Prof. Vincenzo Carra – Ambulatorio Dispensario bambini. Cura e distribuzione di medicine, farina lattea; ecc. ai bambini poveri. Direttore prof. Carlo Gasbarrini. Assistenza Dott. Belisario Jantangelo. Direttrice signora Teresa Bianco, Rossi.

III) Assistenza sociale. a) Per le donne dei richiamati. sala di Refezione delle madri allattanti povere, fornisce, con l'aiuto della Congregazione di Carità, un cibo quotidiano con brodo, carne, vino, alle donne povere che allattano il loro bambino. Le domande per la ammissione devono essere presentate alla Congregazione di Carità. Laboratorio professionale femminile, procura lavoro alle madri di famiglia, e, retribuendo l'operaia al disopra della tariffa massima della Camera del lavoro, combatte lo sfruttamento della mano d'opera, – scuola professionale femminile, dà insegnamento di cucito a mano e a macchina, di stiro e di sartoria alle fanciulle dai 10 ai 16 anni. Funziona tutti i giorni dalle 2 alle 5,30. b) Per le famiglie dei richiamati.

Cucine economiche; hanno per iscopo di apprestare alle famiglie operaje a prezzo minimo un cibo sano ed abbondante. Il vitto può essere consumato nel refettorio annesso alle cucine. Segretariato del popolo, è aperto tutte le sere dalle 6 alle 9. Biblioteca popolare con annessa sala di lettura e di scrittura aperta tutte le sere dalle 6 alle 9.

L'Ufficio di segreteria è in Via Marmorata 83 e funziona dalle 9 del mattino alle 9 della sera.

Una bella iniziativa — Ieri la marchesa Guglielmi si è recata dall'on. pro-Sindaco prof. Apolloni, per versare a beneficio del Comitato di Mobilitazione civile la somma di L. 2500, ricavato di tante offerte di L. 5 ciascuna, raccolte ad iniziativa sua e delle signore marchesa Capranica del Grillo, march. di Rudinì, signora Lola Franchetti, signora Adele ed Ines Perrone, e signora Maraini.

L'on. pro-Sindaco nell'accogliere le generose offerte, si è vivamente compiaciuto con la Marchesa Guglielmi e l'ha pregata di volersi rendere interprete presso le altre predette signore, dei suoi sentimenti di compiacenza per la loro nobile e gentile iniziativa, che contribuendo [illegible] come le signore si propongono di fare sarà per dare [illegible] risultati.

Assistenza sanitaria gratuita per le famiglie dei richiamati. — Il Comitato romano per l'organizzazione civile, preoccupato di rendere maggiormente proficua la propria azione per le famiglie dei richiamati sotto le armi, rende noto che quelle che, nelle attuali condizioni economiche ed in caso di malattia, risentono del grave disagio di sostenere le spese di medici e medicinali potranno rivolgersi alla Sede del Comitato (Palazzo dell'Esposizione via Nazionale) presso la Commissione Sanitaria allo scopo di fornire le informazioni necessarie per il modulo relativo alla richiesta.

Il Comitato romano, per accordi intervenuti col Comune di Roma, offre questa nuova forma di attività alle famiglie che maggiormente sentono il disagio della guerra, ed avverte che le iscrizioni si riceveranno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni, meno i festivi, in cui l'orario sarà limitato dalle 9 alle 12.

Si fa viva preghiera alle famiglie interessate di iscriversi subito, poichè le iscrizioni anzidette si chiuderanno col giorno 31 agosto corr.; oltre questo termine le famiglie bisognose dei richiamati, che non siano state regolarmente iscritte, non potranno usufruire dell'assistenza sanitaria gratuita.

Per combattere il vaiuolo. — Sebbene il Comune di Roma faccia eseguire la vaccinazione dei bambini il giovedì e la domenica nelle delegazioni durante tutto l'anno, è consuetudine della popolazione far vaccinare i propri figli soltanto nell'aprile e nell'ottobre; e non sempre entro il 1° anno di età, nè di nuovo fra il 9° e l'11°, cosicchè in vista del pericolo che il vaiuolo possa essere importato dai paesi coi quali siamo in guerra ha ritenuto utile intensificare la pratica della vaccinazione e rivaccinazione, tenendo aperte le sale tutti i giorni, in modo da rimediare a tutti i ritardi ed omissioni, cosicchè la nostra città sia sicuramente immunizzata nell'età più disposta.

L'obbligo e le relative sanzioni penali si riferiscono attualmente ai soli bambini dopo il 1° ed il 10° anno perchè fortunatamente il nostro paese è ancora libero da malattie epidemiche, ma l'intenzione dell'ufficio è stata anche quella di consigliare gli adulti che non si sono più vaccinati dopo il 10° anno, di sottoporsi alla innocua pratica per far sì che ove, ciò che auguriamo non sia, qualche caso di vaiuolo dovesse essere importato a Roma la maggior parte della popolazione si trovi in condizioni da essere refrattaria ad ogni pericolo di contagio.

Il Comitato per l'organizzazione civile avverte che non può prendere in considerazione alcuna, le numerose richieste per impieghi nei suoi uffici, poichè nel suo organico interno non vi sono che i seguenti posti retribuiti e già occupati: Due dattilografe a due lire al giorno e due commessi, uno a L. 30 e l'altro a L. 15 mensili.

Tutti gli altri si prestano gratuitamente, senza restrizione d'opera e d'orario, e perciò non si ha bisogno di personale di alcun genere.

Per la produzione delle munizioni. — Nell'intento di dar sempre maggiore incremento alla produzione delle munizioni – per quanto la nostra preparazione militare escluda ogni apprensione in proposito – e di preparare nuove maestranze adatte a tale lavoro, il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, accogliendo le domande che provenivano dagli stessi istituti industriali, ha disposto che le principali scuole quali quelle di Fermo, Napoli, ecc. più vicine ai luoghi di produzione di materiale siderurgico e balistico rimangano aperte tutta l'estate.

Assistenza ai bambini di richiamati. — La Commissione d'Assistenza Sociale del Comitato romano per l'O. C., presieduta dall'on. Ciraolo, dopo aver provveduto all'ordinamento dei propri asili ed alla custodia presso istituti privati dei bimbi dei richiamati che in detti asili non trovano posto, dopo di aver dato svolgimento a varie forme di assistenza dell'infanzia ha reputato necessario di coordinare ed eventualmente svolgere le singole iniziative dei benemeriti Enti che provvedono alla assistenza dei bimbi di età anteriore ai due anni in *Crèches* e in altre istituzioni affini.

Perciò l'on. Ciraolo stesso ha preso l'iniziativa di una riunione nei locali del Comitato di persone competenti e delegati di istituzioni affini per discutere intorno a tale problema.

La prima adunanza è indetta per oggi 12.

Forniture militari all'industrie romane. — Avendo il Ministero della guerra, per il premuroso interessamento del Comitato contro la disoccupazione stabilito di affidare alle industrie e ai commerci romani la fornitura a trattativa privata di svariate quantità di oggetti di uniforme, di biancheria, arredi ed arnesi occorrenti per l'esercito, la Società generale tra negozianti ed industriali sta attivamente adoperandosi, d'intesa col detto Comitato, per far sì che il maggior numero possibile di industriali e commercianti di Roma e provincia concorrano all'aggiudicazione delle forniture indicate.

A tale scopo la Società Generale è pronta ad efficacemente coadiuvare le iniziative di soci e non soci, facilitando l'aggruppamento di aziende produttrici similari, fornendo informazioni esaurienti su tutti i diversi articoli occorrenti all'amministrazione militare sulle pratiche da svolgersi e via dicendo.

Un apposito invito è stato rivolto a tutte le ditte, grandi e modeste, della città; rilevando che in ogni parte d'Italia ferve il lavoro d'approvvigionamento del nostro valoroso esercito.

La Società dei negozianti confida che anche Roma terrà degno posto nella nobile gara sia per compiere doverosa opera di patriottismo, sia per attenuare la presente grave crisi economica, sia sopratutto per dare occupazione ai moltissimi operai che si trovano senza lavoro.

Nuovo asilo per i figli dei richiamati — Per opera del Comitato di Assistenza Civile del Rione Parione, che ha sede in via Tordinona 18, è sorto un Asilo, per i figli dei richiamati, dai 3 ai 7 anni, allo scopo di raccogliere i bambini dalla mattina alla sera, provvedendo a nutrirli, educarli ed istruirli; e permettendo così alle madri di assentarsi da casa per andare al lavoro.

A cominciare da oggi saranno aperte le iscrizioni dalle ore 19 alle 20.

I bambini saranno tenuti e custoditi, nell'Asilo dalle ore 8 della mattina alle 6 e mezza della sera.

Allevamento del coniglio. — L'assessore Orlando si è intrattenuto in questi giorni, coi promotori della costituenda società anonima cooperativa italiana per l'allevamento del coniglio che ha sede in via Nazionale n. 100 p. p., incoraggiandoli ad organizzare rapidamente i piccoli allevamenti di famiglia, per i quali la Società suddetta sta apprestando gabbie e riproduttori. L'assessore ha assicurato i promotori, che non appena potranno offrirsi sul mercato di Roma buone qualità di conigli, egli incoraggerà con tutti i mezzi a sua disposizione, la popolarizzazione e vendita della carne di coniglio.

Il comitato ordinatore del Congresso Nazionale per l'alimentazione nazionale igienica popolare, che si terrà a Milano, nei giorni 4 e 5 del settem. prossimo, ha incaricato il cav. Ranieri Gini, segretario generale della Società avicola nazionale di riferire sull'utilizzazione degli animali da cortile nell'alimentazione carnea dell'ora presente.

La società avicola ha diramato a questo proposito un questionario ai principali allevatori italiani di conigli.

Il Comitato centrale di assistenza, che ha sede presso il municipio di Milano, ha invitato sindaci, medici, parroci, maestri, proprietari campagnuoli e villeggianti, a promuovere ovunque allevamento di conigli nelle temporanei, per poter provvedere di pelliccie quei soldati, che nel prossimo inverno, saranno esposti, ai morsi tremendi del gelo.

Gli impiegati del Ministero d'Agricoltura. — Al Presidente del Comitato Romano di mobilitazione

Il Ministero di Agricoltura ha ieri trasmesso la somma di lire 1423,60 raccolta per sottoscrizione volontaria, alla quale hanno partecipato anche S. E. il Ministro e S. E. il Sottosegretario di Stato.

La sottoscrizione che varia dall'1 al 3 per cento dello stipendio sarà ripetuta in ciascuno dei mesi successivi per tutta la durata della guerra.

La consegna dell'ospedale Torlonia. — Ieri mattina il Ministro della Guerra accompagnato dal colonnello medico Grieco, dal colonnello di stato maggiore Rota, dal colonnello medico, direttore dell'Ospedale Militare e dal capitano medico Mariotti, si recava al Conservatorio Torlonia alla salita di S. Onofrio a prendere in consegna l'ospedale che come dicemmo, la liberalità di Casa Torlonia ha approntato per quaranta feriti in guerra.

Erano a ricevere le autorità don Carlo Torlonia e la consorte sua donna Angela che dell'opera munifica e patriottica è stata, e sarà l'anima solerte e pietosa.

Il generale Zupelli, al quale fu offerto un ricco rinfresco, affrettatosi a portare i ringraziamenti del Governo a Casa Torlonia, si disse commosso nel vedere con quale signorile larghezza, si era impiantato il nuovo nosocomio e chiuse con gentili parole alla Principessa Torlonia e con un augurio alla fortuna dell'Italia.

Nell'uscire il Ministro rinnovando i ringraziamenti ai Principi Torlonia e autorizzandoli a ringraziare il Principe Giovanni che il servizio militare trattiene a Taranto, fu ossequiato dalle vecchie ricoverate nell'ospizio, schierate nell'incantevole giardino e dai sessanta bambini figli di richiamati, colà mantenuti fino dall'inizio della guerra.

L'ospedale Torlonia, che comincerà a funzionare quanto prima, è stato allestito sotto la direzione del dottor Tacchi Venturi. A tutto è stato provveduto dal Corpo di guardia ai più minuti bisogni. Cucine espressamente costruite, refettorio, locali speciali: bagno e ricco guardaroba, dove stanno già pronti i vestiti completi per i degenti.

L'assistenza medica è validamente aiutata dalle benemerite suore del luogo, a capo delle quali sta la superiora M. Agnese Bourget.

Scoperte archeologiche. — Si sono fatte recentemente nei dintorni di Roma alcune scoperte archeologiche di non lieve importanza topografica ed epigrafica.

In via Casilina, a destra del vic. dei Carbonari, nella località Marranella, eseguendosi lo sterro per le fondazioni di una nuova casa, si è rinvenuto, ad un metro di profondità un sarcofago di marmo sul cui fronte è scolpito un prospetto sostenuto da due pilastri e sormontato da un frontone con due acroteri. L'edificio ha nel mezzo una porta semiaperta, le cui imposte sono divise ciascuna in due riquadri: in quello superiore di sinistra è una squadra, quello di destra è vuoto; i due inferiori hanno ciascuno un battente in forma di anello. A sinistra ed a destra sono due cartelli squadrati, ed ansati con le iscrizioni greche ricordanti i nomi dei defunti. Vi furono seppellite due donne, di nome Priferna, probabilmente di famiglia che ebbe origine da Privernum, della quale sono conosciuti tre individui.

Nella stessa località si rinvenne pure una iscrizione di colombario ricordante un Publio Veidio Astragalo. Un'altra iscrizione, anch'essa in lastra marmorea, ricorda un Tesso ed una Campusteisia, che fecero la tomba ad un loro bambino, dove è da notare che del nome Campusteisia non si conoscono altri esempi.

Sulla via Cassia nella tenuta del Pino si è trovato un cippo sepolcrale con iscrizione posta da un Tullio Tulliano alla sua sorella.

Un sarcofago marmoreo con targa preparata per la iscrizione, che, però, non fu incisa, fu rimesso in luce sulla via Salaria nella proprietà Mayer e precisamente sull'angolo di via Paisiello.

Nella tenuta di Torre Spaccata, di proprietà Torlonia, fra le vie Casilina e Tuscolana, presso l'osteria del Curato, fu scoperto un grande sarcofago marmoreo sul cui fronte apparisce nel mezzo il clipeo coi busti dei defunti, sostenuto da due Eroti volanti. Sotto il clipeo sono due cornucopie incrociate. Il volto della donna è assai logoro.

In Frascati (regione I), nella proprietà Pratone dei Camaldoli, appartenente alla principessa Lancellotti, tornarono in luce avanzi considerevoli di una villa imperiale e della via che vi dava accesso. Siccome vi si fecero esplorazioni con intento archeologico non è stato possibile di rilevare la pianta dell'edificio.

Soltanto si è potuto riconoscere che la villa era orientata da nord a sud e costruita sopra una leggera spianata a mezza costa. I muri che ancora in parte si vedono, erano ad opera reticolata con ricorsi di laterizi.

Al Cons. Superiore di Belle Arti. — Ecco i risultati ufficiali della votazione: per la nomina di tre consiglieri effettivi della terza sezione del Consiglio superiore per le antichità e belle arti, che, come è noto, ebbe luogo il 25 u. s.:

Architetti: Coppedè Adolfo voti 636 – Moretti Gaetano 327 – Bazzani Cesare, 277 – Piacentini Marcello 179 – Basile Ernesto, 122.

Pittori: Calderini Marco voti 421 – Volpe Vincenzo 338 – Casciaro Giuseppe 334 – Carena Felice 157 – Sezanne Augusto 141 – Fragiacomo Pietro, 81.

Scultori: Zocchi Arnaldo, voti 473 – Dazzi Arturo 258 – Trentacoste Domenico 245 – D'Orsi Achille 230 – Bazzaro Leonardo 212 – Jerace Francesco 75.

L'Ass. fra i Romani costituisce le Commissioni rionali. — L'assemblea generale tenutasi il giorno 21 luglio u. s., su proposta del Consiglio direttivo deliberava – allo scopo di far conoscere sempre più e meglio le finalità e l'opera della nostra Associazione – di ripartire i soci in venti Rioni e Quartieri e di costituire altrettante Commissioni, chiamandovi a far parte tutti gli appartenenti al nostro sodalizio e dando loro facoltà di domandare l'iscrizione in un Rione o Quartiere diverso da quello ove hanno il loro domicilio.

Tali Commissioni, che dovranno principalmente interessarsi dello svolgimento del nostro programma e della propaganda per la nostra Associazione, in questo periodo eccezionale, dovranno essere di prezioso ausilio al Comitato di organizzazione civile e a quello di difesa interna, nonchè servire di tutela per i cittadini tutti che ad esse ricorressero. Esplicheranno la loro opera col creare organi atti alla sorveglianza e alla raccolta di reclami circa la distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi; col sollecitare i bisogni dei singoli Rioni e Quartieri per tutto ciò che riguarda le questioni edilizie, artistiche, stradali, della illuminazione, viveri, annona, delegazioni municipali, e, non ultima, per l'accertamento della disoccupazione locale, ecc.

Altro compito immediato delle Commissioni sarà quello di curare la raccolta delle offerte, mediante schede, per la sottoscrizione cittadina onde offrire alla consorella Trieste, ricongiunta alla madre Patria, il Vessillo Nazionale.

Per una prima intesa e per la costituzione della Commissione provvisoria del Rione di Campo Marzio, i soci che abitano in tale circoscrizione sono stati convocati questa sera alle ore 22,30 nella sede sociale in piazza di Spagna 35 pp.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro, ieri 11 agosto:

Spigola L. 3 a L. 5.50 – Sogliole 3 – Orata 1.65 a 3.50 – Triglie di scoglio 3.35 – Dentice 1.80 a 2 – Cefali 1.20 a 3.85 – Palombi grossi 2.50 a 2.80 – Squadri 1.80 a 2.40 – Pastinache 0.80 a 1 – Razze 1 a 1.80 – Pesce da zuppa 2.10 – Merluzzo 1.10 – Palombo 0.95 a 2.10 – Scorfano 1.80 a 2.10 – Aragoste 3.50 a 4.50 – Gamberi 0.90 – Triglie 1 a 1.40 – Triglietta 1.35 a 1.70 – Merluzzetti 2.25 a 3.00 – Sarde 0.80 a 1.80 – Frittura mista 0.90 a 3 – Maccarelli 1.20 a 2.10 – Vope 0.85 – Schiamuti 0.85 a 1.65 – Anguille 1.50 a 2.25 – Calamai 1.60 a 3 – Seppioline 2.25 a 3.25 – Polpi 3 a 3.25 – Marzano 0.50 a 1.45 – Vongole 0.50 – Cozze 0.35 a 0.50 – Telline 0.50 a 0.60.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-87 — Ammin. 12-86

Incidente tramviario. — Il negoziante Natale Maggioni di a. 42, ab. in via Bonella 60, Togna Pio di a. 31 ab. in via Tiburtina 254, ed Attenti Mario di a. 34 ab. in via Flaminia 215 ieri nel pomeriggio si trovavano sopra un tram dei Castelli proveniente da Velletri e diretto a Roma.

Ad un tratto, nei pressi delle Capannelle, i tre amici essendosi troppo sporti dal finestrino, urtarono contro una impalcatura e caddero nell'interno della vettura.

Il Maggioni si fratturò l'omero sinistro e fu giudicato guaribile in 40 giorni; il Togna riportò escoriazioni al torace guaribili in 6 giorni, e l'Attenti escoriazioni al braccio sinistro guaribili in 4 giorni.

Furono medicati all'ospedale di S. Giovanni.

Libro nero. — Alle ore 16 di ieri nel portone dello stabile in via Attilio Regolo 12, fu rubata una bicicletta di proprietà di Buscani Antonio di a. 45, romano.

Il ladro inseguito ed arrestato, fu accompagnato al Commissariato di Prati.

Fu identificato per Orasi Luigi di a. 20 romano ab. in via Marche 84.

Furto. — Ieri mattina il signor Duilio Lepri si recò al Teatro Quirino e depositò all'ingresso in via Marco Minghetti la propria bicicletta. Un abile ladro, il vigilato speciale Ferdinando Dias di 23 anni da Livorno, senza fissa dimora, si impossessò della macchina ed inforcatala si dette alla fuga. Inseguito dal Lepri che si era accorto del furto il Dias fu arrestato e tradotto da una guardia municipale al Commissariato di Trevi, da dove passò alle carceri.

Al delegato Coletti dichiarò che aveva rubato la macchina per essere arrestato e sottrarsi al richiamo alle armi.

E' morta ieri al Policlinico la domestica Caterina Salmarini di a. 17 da Amatrice, ivi domiciliata, ricoverata con gravi ustioni alla faccia ed al torace dal giorno 22 dello scorso luglio.

Borseggio — Il direttore dell'Accademia di Francia signor Alberto Besnard, l'altra sera su di una vettura tramviaria della linea n. 14 fu derubato del portafogli contenente due tratte l'una di 888 lire e l'altra di 308 lire.

Fu denunziato il borseggio alla Questura, ma dei ladri fino ad ora non se ne ha alcuna traccia. La Questura ha però accertato che i ladri, due giovinotti eleganti si presentarono il giorno successivo al borseggio a cambiare le due tratte all'Ufficio del Credito Italiano in Piazza Cola di Rienzo. Il cassiere però non volle pagarle e inviò i due giovani al Consolato Francese.

Inutile dire che le tratte sono state fermate, e che i due figuri si sono guardati bene di recarsi al Consolato.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 12 Agosto 1915 — La 2ª Custodia vende gli ogg. 4 Giugno 1914 – Arretrati 1911-12

TEATRI DI ROMA

«IL BELGIO NON MORRA'» DI LEONIDA ANDREIEFF AL «QUIRINO».

Il pubblico ha applaudito — senza soverchio calore — i primi tre quadri: ha ascoltato in silenzio il quarto: è rimasto perplesso al quinto, tanto perplesso, che non si decise ad andarsene. Il dramma, infatti, teatralmente non ha soluzione: come, del resto, non ha principio.

L'Andreieff è autore nobile e singolare: ma quella suggestione intima, che costituisce il maggior suo pregio, per la forza stessa dell'argomento, viene meno nel *Belgio non morrà*.

Il dramma è simbolico: *Emile Glélier* è Maurizio Maeterlink e rappresenta la coscienza belga: *Jeanne*, sua moglie, rappresenta le sofferenze e l'eroismo delle donne belghe: il vecchio giardiniere *François*, che non vuol credere alla realtà della guerra, è il popolo belga, sereno e laborioso: una povera piccola pazza è l'anima ingenua della nazione belga.

E non basta: il *Conte Clermont* è il Re Alberto: il *Ministro Legard* è Wandervelde.

E non manca la *Brabançonne*: se il lavoro non fosse di Andreieff potrebbe facilmente scambiarsi con una produzione occasionale, diretta a sfruttare il patriottismo e il senso di pietà — che desta l'infelice sorte del piccolo e industre paese!

Chè il simbolismo di Andreieff è qui o tro

Chè il simbolismo di Andreieff è qui o troppo chiaro – in quanto i personaggi nulla più rappresentano nella linea complessiva di quella che è la loro realtà scenica – o troppo oscuro – in quanto le esitazioni e le contraddizioni delle due donne riescono incomprensibili.

All'inizio della scena i figli di Gléllier corrono ad arruolarsi per difendere il loro paese invaso dagli eserciti tedeschi, mentre il vecchio François non vuol credere alla realtà della guerra. Uno dei figli muore: l'altro è ferito, come rimane ferito il padre, che malgrado l'età ha voluto arruolarsi come soldato.

Dall'illustre ferito si recano in incognito il conte e il Ministro per chiedergli consiglio sulla opportunità di rompere le dighe che difendono il Belgio dagli assalti del mare: e Gléllier ritiene inevitabile la terribile difesa.

Il generale tedesco non cede alla disperata difesa dei Belghi.

Gléllier fugge con la famiglia in auto: una pazza lo arresta in aperta campagna: il coraggio di Jeanne vien meno all'idea dell'esilio: ma la rincuora Gléllier, assicurandola che il Belgio vivrà.

Il lavoro, nell'originale, s'intitolava *Re, Legge, Libertà*, che è il ritornello della Brabançonne.

Lavoro grigio, uniforme: ma non privo di spunti poetici.

Opera in complesso, essenzialmente letteraria, ma priva di vitalità scenica.

La messa in iscena fu accuratissima.

L'esecuzione ottima da parte specialmente del Sainati e del Grassi.

— Stasera replica.

r. v.

Costanzi. — *Don Pietro C[illegible]so* e *L'amore che passa*, ieri sera furono inte[illegible] con molta arte dalla Compagnia drammatica [illegible]mana.

I due lavori piacquero moltissimo, ed alla fine di ogni atto gli attori vennero più volte chiamati alla ribalta.

— Questa sera replica di *Romanticismo*.

Nazionale. — Stasera ancora spettacolo di Bernardi; domani riposo: sabato e domenica ultime due rappresentazioni del simpatico trasformista.

Adriano. — A richiesta la Compagnia Campioni-Bacconi replica stasera *Patria* di Sardou.

— Sabato il nuovo dramma di Schnaider *Il vampiro*.

Manzoni. — Sempre applaudito l'intero spettacolo di varietà.

LA NUOVA RIVISTA PATRIOTTICA: «TRENTO E TRIESTE» AL «NAZIONALE».

L'agitazione degli artisti teatrali per alleviare la loro disoccupazione – fattasi gravissima a causa della guerra – fece sorgere l'idea delle Compagnie a forma cooperativa. La Commissione teatrale, all'uopo costituitasi, cooperò efficacemente alla formazione di una numerosa Compagnia, che – oltre ad occupare molti attori d'operetta e di prosa – svolgesse un repertorio completamente patriottico. E così nacque in questi giorni la *Grande Compagnia Cooperativa fra gli artisti residenti in Roma*, diretta dal Umberto Bonomi e dal direttore d'orchestra Ignazio Stabile.

Il presidente della Commissione teatrale, comm. Liberati ha messo il teatro *Nazionale* a disposizione di questa nuova Compagnia, che vi debutterà la sera di mercoledì 18 agosto con una nuovissima rivista patriottica in 3 atti: *Trento e Trieste*, del maestro Riccardo Cauoci, autore di altre riviste che ebbero successo.

Trattasi di un lavoro sfarzosissimo, a cui prenderanno parte 250 esecutori con una massa corale di 60 persone, ballerine, tramagnini, ecc.

IL TEATRO A SEZIONI AL «METASTASIO».

Stasera si inizierà questo nuovo [illegible]tro a sezioni, di cui gia facemmo altra volta parola e che è posto sotto gli auspici dell'«Ufficio teatrale internazionale».

Della Compagnia di cui è prima donna Mignon Cocco e brillante Aurelio Cattaneo, fanno parte altresì la Cattaneo, il Cecchi, il Saracino, il Brignone: la dirige Augusto Saltamerenda.

Ecco il programma di inaugurazione: ore 18.30, *Una vittoria*, commedia in un atto di Saverio Kambo, un gioiello letterario pubblicato sulla «Lettura» e che – nuovo per Roma – ha già altrove sostenuto vittoriosamente il fuoco della ribalta; ore 19.30 *Mala Femmina* di T. Smith; ore 21.30, *Nessuno va al campo* di P. Ferrari.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 21.
Quirino. — *Il Belgio non morrà*, ore 21.
Nazionale. — C. Bernardi, ore 21.
Adriano. — *Patria*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 21.15.
Sferisterio Romano. (Via Aniene – fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite ore 16

Ultime Notizie

Ministero Esteri

Il Sottosegretario di Stato, on. Borsarelli, è giunto ieri mattina alle 9.25.

Ministero Colonie

Il Sottosegretario, on. Mosca è partito per Napoli ieri, alle 13.40.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

FUNZIONARI, AVVOCATI E NOTAI SOTTO LE ARMI

Il Ministro on. Orlando ha indirizzato ai Proc. Presidenti e Procuratori Generali la seguente circolare relativa alle notizie sui funzionari dell'Ordine giudiziario, sugli avvocati e sui notai, che si trovano sotto le armi.

«Fin dall'inizio della guerra l'ordine giudiziario offre alle supreme necessità della patria non solo il proprio tributo morale di disciplinata laboriosità e di illuminata cooperazione alle attività di assistenza sociale, ma un personale tributo di uomini, ufficiali e soldati, combattenti nell'esercito.

Con particolare fervore ed orgoglio io seguo la sorte di questa schiera di funzionari, accorsa dagli uffici e dalle aule giudiziarie a sostenere nel cimento delle armi quella energica consapevolezza del buon diritto, ch'è insieme la spinta e la forza della nostra guerra. E poi che desidero vivamente di avere sollecite notizie individuali di coloro fra essi, le cui vicende li additino ad una speciale considerazione, prego le SS.LL. perchè curino di procurarsi e di trasmettermi tali notizie. Indipendentemente dagli altri mezzi, che non mancherò di utilizzare a tal fine, confido che le SS.LL. per la maggior prossimità dei luoghi nei quali i magistrati e i funzionari chiamati sotto le armi si trovano, o hanno le loro famiglie o i loro più consueti rapporti (non importando, nel caso, che essi siano, o pur no, nella immediata dipendenza gerarchica delle SS.LL.) possano essermi di valido ausilio nel proponimento che ho, di non perdere il contatto ideale con funzionari dell'Ordine, allontanatisi dal loro ufficio per adempiere i loro doveri militari.

«Eguale desiderio esprimo per ciò che riguarda i funzionari delle altre amministrazioni da questo Ministero dipendenti.

«E ancora, giacchè mai come in questo momento l'unità del fulgido intento e la cooperazione dei sacrifici individuali hanno legato le sorti della Magistratura a quelle del Foro, io non saprei limitare alla prima la sollecitudine, che mi spinge ad interessare le SS.LL. Desidero pertanto che, previ opportuni accordi coi capi dei Consigli professionali le SS.LL. vogliano tenermi ugualmente informato di ciò che riguarda gli avvocati, i procuratori e di notai.

Il Ministro **Orlando**

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio superiore.

Il Consiglio Superiore ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

— Domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico da Susa a Novalesa.

— Domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico da Trapani a Castellammare del Golfo con diramazione Bivio-Lentina-Custonaci – S. Vito lo Capo.

— Progetto di elettrificazione del binario di raccordo fra le due stazioni ferroviaria e tramviaria di Pieve.

— Schema di nuovo regolamento per la circolazione dei treni sulla ferrovia Palermo-Corleone-S. Carlo.

— Proposta dei lavori occorrenti per riparare il franamento del cunicolo d'avanzata della galleria urbana di Napoli lungo la direttissima Roma-Napoli, e per garantire la sicurezza della viabilità pubblica e dei fabbricati del tratto della Via S. Giovanni a Carbonara interessati dal detto franamento.

Ministero Pubblica Istruzione

Il ministro, on. Grippo, è giunto ieri alle 22.50 da Napoli.

Conferimenti di Libera Docenza.

Gentile dott. Panfilo è abilitato alla libera docenza in filosofia del diritto della R. Università di Bologna.

Giuliani dott. Renzo id. id. in zootecnia nella Regia scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Manaresi dott. Angelo id. id. in viticoltura e orticoltura nella R. Università di Bologna;

Pellegrini dott. Rinaldo id. id. in anatomia ed istologia patologica nella R. Università di Padova.

Bonazzi dott. Ottavio id. id. in fisica sperimentale nella R. Università di Pisa.

Rotta dott. Paolo id. id. in storia della filosofia della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Ministero Poste e Telegrafi

Ecco l'elenco degli uffici istituiti in questi ultimi giorni:

Poste: Ricev. Postale a Cerasa (Pesaro).
Id. id. a Sant'Urbano (Vicenza).
Id. id. di Roma a ponte Milvio.
Collettoria id. a Bigretti (Perugia).
Id. id. a Cividale (Mantova).

Telegrafi: Ricev. teleg. di Verona Savoia (Torino).
Id. id. di Tesse (Vicenza).

Telefoni: Posto Telefonico di Cinalda (Macerata).
Id. di Aresso (Bergamo).

Ministero senza portafoglio.

LA SEDE DEL MINISTRO.

Il Ministro on. Barzilai ha fissato la sede del proprio ufficio in via Nazionale n. 200, al primo piano del palazzo Almagià.

L'on. Barzilai rassegnando le sue dimissioni da Presidente della Federazione Nazionale tra le Associazioni giornalistiche, ha diretto al Consiglio Generale della Federazione una lettera, in cui esprime il suo vivo rammarico per il distacco da un'istituzione alla quale si sentiva legato da vincoli di solidarietà fraterna.

Informazioni estere

FRANCIA

(S) **Marsiglia, 11.** — Il Consiglio di guerra ha condannato alla deportazione perpetua Henri Racine, direttore di una distilleria di profumi di Mentone, accusato di aver spedito essenze alla Casa Jean Farina di Colonia e 546 chili di olio d'oliva in Germania per il tramite di una casa di Losanna.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» – ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 10 agosto 1915.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 5) e al D. M. 26 novembre 1914.

CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3 % lordo	[illegible]
REDIMIBILI	
Obbligazioni 4½ % netto (più interessi) prest. naz.	[illegible]
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913	[illegible]
id. id. id. 1914	[illegible]
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 2.)	——
id. 3 % netto redimibili	[illegible] —
id. 5 % del prestito Blount 1866	——
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	——
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible] —
id. 5 % id. Maremmana	485 —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] —
id. 5 % id. di Novara	——
id. 5 % id. di Cuneo	——
id. 5 % id. di Cuneo	——
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	——
id. 5 % id. Udine Pontebba	——
id. 5 % id. Lucca, Pistoia	——
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	——
id. 5 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	300 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible] —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	600 —
id. 5 % dei Canali Cavour	——
id. 1 % per lavori del Tevere	——
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	——
id. 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	445 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1887)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	——
id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.75 %	——
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (ex obblig. 4 % oro della città di Roma)	——
id. ordinarie di Credito Com. e Provinc. 3.75 %	——
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	451 50
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	——
id. id. 3.75 %	——
id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	445 11
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	473 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	467 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	——
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	——
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	——

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 12 agosto a Lire 111.30.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914.
(accertata il giorno 11 agosto 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	[illegible]	110.11
Londra	[illegible]	30.11
New York	[illegible]	[illegible]
Buenos Ayres	[illegible]	2.57
Svizzera	117.90	[illegible]
Cambio dell'oro	[illegible]	111.[illegible]

CAMBIO MEDIO UFFICIALE, del 12 agosto 1915.

Franchi	109.82 ½	Dollari	6.34
Lire sterline	34.04	Pesos carta	2.54 ½
Franchi svizz.	118.04 ½	Lire oro	111.30

BORSA DI PARIGI

		10	11
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	66 50	66.50
Rend. franc. 3 % amm. ant.	»	76.50	76.40
Rend. franc. 3½ % amm. n.	»	90.90	90.95
Tunisino	»	350 —	——
Rendita Argentina 1896	»	76 —	——
Rendita Argentina 1900	»	——	79.50
Brasile 4 %	»	——	——
Obbl. bulgare 4½ % oro 1907	»	——	——
Rendita egiziana 6 % unific.	»	88.50	89.50
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	86.40	87.25
Rendita Ungherese 4 %	»	——	——
Rendita italiana 3½ %	»	——	——
Portoghese nuovo	»	56 70	——
Rendita russa 3 % 1891	»	——	——
Rendita russa 4½ % 1906	»	87.40	88 —
Rendita russa 5 % 1909	»	76 10	76.75
Rendita serba 4 %	»	——	60 25
Rendita turca	»	57.90	——
Banca di Francia	»	4826 —	4835 —
Banca di Parigi	»	853 —	851 —
Credito Fondiario	»	——	——
Crédit Lyonnais	»	1009 —	1009 —
Banca Ottomana	»	430 —	436 —
Banca Commerciale Italiana	»	483 —	——
Banco Espanol del Rio de la Plata	»	——	299 —
Metropolitain	»	415 —	410 —
Azioni Suez	»	3955 —	3950 —
Thomson	»	520 —	515 —
Andalous	»	245 —	244.50
Obblig. Lombarde antiche	»	187 —	190 —
Ferr. Merid. a termine	»	—	——
Nord Espagne	»	363 —	364 —
Saragossa	»	363 —	364 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	——	——
Rio Tinto	»	1495 —	1502 —
Sosnowice	»	——	——
Brasile 5 %	»	——	——
Brasile nazionale	»	——	——
Ferrovie ottomane	»	——	——
Chartered	»	12 60	——
De Beers	»	263 —	[illegible] —
Ferreira Deep	»	62 —	64 —
Geduld	»	38 —	39 —
Gold Fields	»	37 —	34.50
Randfontein	»	17 25	——
Rand Mines	»	121.50	117.50

Cambio su Italia fr. [illegible] a [illegible] — —
Chèques su Lond. fr. 27.34.5 27.49.5 – 27.38.5 – 27.[illegible]

BORSA DI LONDRA

(S) Londra 10 agosto.

Nuovi Consolidati	65	1/16
Rendita italiana 3.50 %	67	—
Rendita spagnuola esterna nuova	80	3/4
Rendita giapponese 4 %	65	1/2
Marconi	2	1/16
Argento fine	23	3/4
Rame contanti	69	—

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 200.000. – Ritirate lire sterline 300.000.

Cambio su Italia 30.37 ½. Chèques 30.07 ½ – Cambio su Parigi 27.85. Chèques 27.35.

(S) **Madrid**, 10. — Cambio su Parigi 91 —.

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet

PLASTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ore). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia .... Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (ore). .... Anno L. 46,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 13-54.
Tariffe: La pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 0.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 61,300,000 – Fondo di Riserva Straordinario L. 23,270,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA – Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo. 186 (Angolo via Orazio

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 3 ½; 2 3/4; 3; 3 ¼; 3 ½; 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il **miglioramento della sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C.; H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli**.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 5,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 60



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molezzotti
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI. – Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. – Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. – S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto.
MONUMENTI. – Auditorio di Mecenate (Via Merulana) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
id. – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. – Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id. – Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI – Borghese (Villa Umberto I.) dalle 12 alle 18.
id. – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio).
id. – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 18) dalle 10 alle 16.
id. – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id. – Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id. – Vaticano – Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 9 alle 13.
id. – Vaticano – Sacre grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. – Borghese (Villa Umberto I.) dalle 12 alle 18.
id. – Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
GALLERIE – Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 14.
id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 8 alle 14.
id. – Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id. – Colonna (Via della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 16.
id. – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
id. – Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id. – Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id. – Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 12.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.50	7.30	9.35	12.40	16.25 19.55	18.— 20.10
Pisa-Torino	7.55	9.30		12.35	18.10	21.—	22.18
Foligno-Ancona	8.—			14.55	18.25	21.40	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	13.5	19.25a	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				13.10			
Castellammare A.	5.5 c)	8.6	12.—	18.20a	19.55		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri				20.35	feriale	21.35	festiv.
Fiumicino	8.45		7.35	12.35	18.5	18.30	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

c) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		2.45	8.55	20.35	12.— 22.15	14.35 23.50	17.35
Torino-Pisa	7.—	8.50	9.25		15.40	19.30	21.30 22.40
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20		22.—
Milano-Firenze	6.40	8.30	13.15	16.30	16.5	22.—	
Milano-Pisa		8.50					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			8.20a	9.30	15.—	20.15	21.55
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.30			feriale		
Frascati	7.35	8.50	14.55		21.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.30		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.30d		
Subiaco-Mandela	8.40		8.30	16.—	20.15		

f) da Fabriano – e) da Avezzano – d) a Trastevere.

ROMA-LADISPOLI
Parte da Roma (Termini) ore 7 – 8,35 – 13,35 festivo
LADISPOLI-ROMA
Arriva a Roma (Termini) 12.30 – 18,35 – 21 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 5.55 – 8.50 – 12.15 – 15 *fest.* – 17.25 – 19.15 *fer.* – 21.35 *fest.*
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano: 6.41 – 7.40 – 13.44 – 15.29 – 20.29 – 22.34 *fest.*
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma: 5.50 *fest* – 6.30 – 7.50 *fest* – 8,15 – 13,15 (via Albano) – 18.15.
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno 6.21 – 12.28 (via Albano) – 19 – 20.25 *fest.* (da Anzio) – 21.15 – 22.10 *fest.*
Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 6.49 – 9.55 – 15 – 18.15.
Viterbo - Trastevere - Roma.
Arrivi a Roma 8.41 – 13.22 – 19.21 – 22.3.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 5,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 – 20,30 f.
Frascati-Roma.
FRASCATI parte 6.15 – 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 – 20,30.
Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 6,40 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,10 – 19,55 20,35.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 7,10 – 7,25 – 8,55 – 10,25 – 11,55 – 13,25 – 14,55 – 16,25 – 17,55 – 19,25 – 20,10
Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7,10 – 8,40 – 10,10 – 11,40 13,10 – 14,40 – 16,10 – 17,40 – 17,58 fer. – 19,8.
Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 5,55 – 7,10 – 10,10 – 11,40 – 13,10 – 14,40 – 16,10 – 17,40 – 19,10.
Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.
ROMA (Termini) parte 8,35 – 10,5 – 11,35 – 13,5 – 14,35 – 16,5 – 17,35 – 19,23 bis – 20,20 fest.
Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7,2 – 8,29 – 9,59 – 11,29 – 12,59 – 14,29 – 15,59 – 17,29 – 18,59.
Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa
ROMA (P. Venezia) parte 8,13 – 11,53 – 16,4 – 18,13 18,45
Rocca di Papa-Roma, (P. Venezia).
ROCCA DI PAPA parte 6,33 – 7,25 – 9,14 – 13,25 16,59 – 19,49.
Per recarsi da Roma a Rocca di Papa o viceversa, oltre che con il Roma (Piazza Venezia) – Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) – Bivio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Violata
Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte 6,3 (a) – 6,19(a) 6,47 (a) 7,19 – 8,49 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 (b) – 20,49 (b) feriale 21,19 (b) festivo.
(a) da Marino – (b) fino a Marino.
Velletri - Genzano - Frascati.
VELLETRI parte 6,19 (c) – 7,9 (d) 8,10 – 9,40 – 11,10 12,40 – 14,10 – 15,40 – 17,10 – 18,40 – 20,10 (e)
(c) da Marino — (d) da Genzano — (e) limitata a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.50	8.15	9.30	11.40	15.15	16.20	19 —
Bagni	6.20	7.17	9.9	10.14	12.10	15 —	17.11	19.51
V. Adriana	6.45	7.33	9.20	10.31	13.10	16.16	17.29	20.8
Tivoli	7.4	7.49	9.38	10.47	13.25	16.34	17.45	20.25

									Festivo
Tivoli	5.50	7.50	9.5	10.13	11.30	14.55	17.10	18.25	20.50
V. Adriana	6.10	8.5	9.19	10.30	11.4	14.53	17.30	18.39	21.4
Bagni	6.30	9.23	9.34	10.46	11.9	15.14	17.49	19.1	21.21
Roma	7.20	9.8	10.22	11.36	12.53	16.17	18.24	20.8	22.10

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato toccando il BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Monte di Pietà di Roma
PATRIMONIO DELL'ISTITUTO AL 31 DIC. 1914
L. 5.046.276.78 (cap. proprio)

Situazione generale dei Conti al 30 Giugno 1915

Attivo.

Numerario in Cassa e in deposito		L.	690.093.78
Titoli di proprietà		»	5.617.302.67
Prestiti su pegni di ogni natura		»	15.123.668.35
Mobili e scaffalature		»	[illegible]
Beni immobili		»	1.664.961.62
Residui attivi		»	[illegible]
Spese ammortizzabili		»	45.280.73
Crediti diversi		»	[illegible]
Cessioni quinto stipendio		»	[illegible]
Conto titoli			
a cauzione	L. 301.198.88		
presso terzi	» 7.181.875.—		20.514.206.85
in deposito	» 13.031.132.97		
Spese e perdite dell'Esercizio corr.		»	701.560.56
		L.	45.278.856.01

Passivo.

Deposito in c/c e a risparmio		L.	12.612.012.80
Conti correnti passivi		»	[illegible]
Sopravanzi vendita pegni		»	371.719.50
Mutui passivi		»	3.761.392.30
Debiti diversi		»	651.216.28
Fondo pensioni impiegati		»	68.783.97
» riserva speciali		»	83.093.60
Buoni Cassa per acconto pegni		»	79.807.—
Residui passivi		»	237.70
Conto Titoli (*come all'attivo*)		»	20.514.206.85
Patrimonio dell'Istituto			
Capit. proprio	L. 5.046.276.78		
Fondo benefic.	» 2.762.42		5.212.876.85
Ut. 1914 da erogarsi	» 163.837.70		
Profitti e rendite dell'Esercizio corr.		»	804.460.46
		L.	[illegible]

Il Dir. regg. L. Parsiani — *Il commiss. di turno* p. A. Argentini — *Il ragion. capo* F. Moretti

Luce elettrica
Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11, Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA - Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

ELETTRICITA'
FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.
OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8,90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

Cucinate col Gas
(Pulizia - Sollecitudine - Economia)

Fornelli e Cucine
PER PICCOLE E NUMEROSE FAMIGLIE
affittansi e vendonsi
anche a rate ed a prezzi di fabbrica
dalla

Società Anglo-Romana
AI SUOI ABBONATI

Magazzini di Esposizione e Vendita
25 Via Tritone
23 Via Ancona - 14 Via Virgilio
264 Via Merulana - 35 Viale del Re

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO
Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall' Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.30 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sassu, Piazza Quiriti 2 – Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Gherzi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo; Piazza S. Lorenzo - Genova

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguate incarico. Tessera ferroviaria 180613 Roma

DA VENDERE APPARTAMENTINO; tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana – affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa, impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

D' AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi sino alle due pomeridiane. 1336

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali